

CRONACHE CILENTANE



LA PRIMA VOCE LIBERA DEL PARCO

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

In ogni competizione elettorale, politica o amministrativa, le promesse non mancano mai.

Tutti dicono che vogliono dare un risveglio all'economia, ma poi dopo tutto ritorna come prima o peggio di prima.

Abbiamo scritto nel numero precedente che sembra ci sia quasi un accanimento a voler emarginare le piccole attività. Ma la cosa che preoccupa è che all'orizzonte le prospettive non sono per niente incoraggianti. E' mai possibile che non ci si rende conto che tante piccole attività costituiscono la vita dei nostri paesi? L'economia dei nostri paesi? La possibilità di lavoro per molte persone?

I politici se lo pongono il

Cambierà qualcosa dopo le elezioni politiche ? Le attività sempre più in crisi



Nella foto: quando nel Cilento ferveva il lavoro sotto la protezione e le iniziative promozionali dei Benedettini della badia di Cava. E' possibile che i politici, gli amministratori, i responsabili degli Enti oggi ci fanno rimpiangere il medioevo? (Attività commerciali, agricole e marittime: foto tratta da una miniatura conservata nell'Archivio della badia di Cava dei Tirreni)

La politica attuale non rende un buon servizio a commercianti ed artigiani.

I comuni "pretendono troppo dalle loro tasche". I controlli appaiono "repressivi".

commercianti, artigianali, turistiche.

Tutti i tributi sono più alti: ma perché, non dovrebbe essere il contrario? Già per l'avvio di un'attività ci sono contraddizioni, ostacoli, burocrazia; è possibile che per chi lavora gli esami non debbano finire mai?

Diamo spazio a queste due testimonianze.

D.B.

Casalvelino

Tanti soldi spesi ma i miei figli non hanno potuto aprire un autolavaggio

Tutto è compiuto, dopo anni di andirivieni, telefonate, progetti fatti (più di dieci), dopo tante promesse, per i miei figli, desiderosi di lavorare, finalmente era giunta un'autorizzazione provvisoria per sei mesi, per l'installazione di un impianto di autolavaggio automatico.

Situato in ottima posizione nel Comune di Casalvelino, vera innovazione per il Cilento, avrebbe costituito un servizio per gli automobilisti. Si è trattato però solo di un'illusione, perché dopo tre mesi l'impianto è stato sequestrato e dopo un anno dal sequestro è arrivato addirittura l'ordine di demolizione per le strutture. Dopo tanti soldi spesi, nessuno ha saputo dare una spiegazione. E dicono che vogliono aiutare i giovani ed invece li costringono a fuggire dalla nostra terra per cercare lavoro altrove.

A me come madre, come cilentana resta tanta amarezza, rabbia e delusione. Ho perso anche la speranza, ma confido che qualcuno possa avere un momento di riflessione.

Annamaria Notaro D'Amato

Controcorrente

Un, due, tre... Parco

Nuovo presidente e nuova comunità del Parco, la storia si ripete a scadenza quasi fissa, con nuove presenze politiche e la sensazione che i sogni di un territorio troppo spesso dimenticato e mortificato, debbano rimanere nel cassetto.

Ribadiamo il nostro sostegno, in dalla sua sofferta nascita, alla istituzione Parco, non a quello che è diventato, un carrozzone amorfo di politicanti a tempo pieno ed a perenne ricerca di una collocazione nelle liste che contano.

Nonostante tutto, benvenuto presidente De Masi, la nostra speranza e quella della maggioranza dei cilentani è infinita; e, anche se riteniamo che lei, come quelli che la hanno preceduta, sia un esponente DopC, ovvero di origine politica controllata, aspettiamo pazientemente che il Parco imbocchi la strada delle sue peculiari funzioni: Conservazione, Educazione e Ricerca;

che non significhi, però, conservazione di privilegi acquisiti, educazione agli arrampicamenti o ricerca di metodi per rimanere più a lungo in sella; ma che sia decalogo chiaro e comprensibile per le nuove generazioni e forse troveremo più rispetto per l'ambiente naturale e meno immondizia, più interesse per il nostro patrimonio storico-culturale e meno sperpero di danaro pubblico. Sarà più semplice cancellare dal nostro territorio, frane, discariche, cave abusive, disboscamenti incontrollati, la cementificazione dei corsi d'acqua e della fascia costiera oltre al fenomeno dell'autodistruzione degli arenili con opere di protezione estemporanee, artigianali, mai autorizzate.

Intanto il primo passo falso della neo comunità del parco, riguarda proprio la fascia costiera; nella corsa alle poltrone, i comuni costieri non trovano rappresentanti, risultato che mette a

nudo nepotismi e decisioni di clan oltre alle solite risse tra poveri.

Abbiamo spesso criticato il modo di far turismo delle amministrazioni "di mare", ma non si può negare che l'interesse naturalistico per il Parco, è passato e passa obbligatoriamente dalle parti incontaminate della nostra incantevole costa.

Lei è, presidente De Masi, un sociologo, per questo potrà prendere più facilmente atto delle ansie dei cilentani per bene, del loro stoico attendere tra il disinteresse dei politici che li rappresentano.

Diventi bandiera di questo territorio, per una volta non ringrazi chi lo ha nominato, tenga conto delle tante realtà locali, che sfuggono orgogliosamente al controllo partitico; sono queste realtà che possono supportarla in un percorso etico, sicuramente difficile ma non impossibile.

Corrado Lucibello

Capaccio

Perché tanto potere agli addetti ai controlli?

Pasqua è appena passata. Le funzioni in chiesa e l'aver rivisto il film in TV "La Passione di Cristo" mi hanno fatto risuonare all'orecchio la frase che Gesù rivolge a Pilato: "Tu non potresti avere tanto potere se non ti fosse dato dall'alto".

Mi inserisco nel dibattito aperto da Cronache Cilentane nel numero di marzo 2008 a proposito delle difficoltà che hanno i piccoli imprenditori, di qualsiasi categoria, nel portare avanti la propria attività.

Vorrei che si ponesse l'at-

tenzione sui controlli vari che periodicamente vengono effettuati.

Qua non affermo che i controlli non ci debbano essere, tutt'altro. E' bene che ci siano per la tutela del consumatore, però, è possibile che gli addetti ai controlli, di qualsiasi Ente, di qualsiasi Corpo, arrivino nella mia o in una qualsiasi attività come falchi, con eccessiva autorità? Non sarebbe preferibile che venissero incontro alle esigenze di chi lavora, che potessero dialogare, suggerire eventuali correzioni da apportare, soprattutto RISPETTARE chi lavora? Diceva un vecchio saggio: "ogni errore si corregge".

Però, non è PECCATO far piangere la gente?

V.C.



Sant'Arsenio

Formazione, innovazione, ricerca Prospettive per lo sviluppo del territorio

di Davide De Paola



Cnr, Federico Rossi. I lavori sono stati coordinati dal direttore della redazione di Salerno de "Il Mattino", Mariano Ragusa.

Obiettivo del convegno è stato di tracciare un quadro della situazione attuale in provincia di Salerno, analizzando le criticità e le "punte d'eccellenza" del territorio.

Il convegno è partito dalla presentazione al pubblico del nuovo Piano comunale per gli insediamenti produttivi di Sant'Arsenio: "E' stata una semplice illustrazione dei contenuti del nuovo progetto - ha spiegato il vicesindaco, Donato Pica - perché abbiamo avuto a disposizione relatori eccellenti e la discussione, com'è ovvio, si è spostata immediatamente sui temi cruciali dello sviluppo e della crescita". Si è parlato del nuovo aeroporto di Salerno con Strianese o degli scenari di innovazione nella Pubblica amministrazione e nella vita quotidiana con il Ministro Nicolais. Uno dei temi centrali del dibattito, infine, è stato quello del ruolo del comprensorio del Vallo di Diano e del Cilento nel futuro della provincia di Salerno che, secondo Pica, hanno una funzione cruciale "ed enormi potenzialità" per la crescita dell'intero territorio.

Lo sviluppo del Mezzogiorno e della Provincia di Salerno passa attraverso tre parole chiave, formazione, innovazione e ricerca, che si dovranno unire a iniziative imprenditoriali concrete e durature: sono stati questi gli argomenti affronteranno nel corso del convegno su "Formazione, Innovazione, Ricerca ed iniziative imprenditoriali: Prospettive per lo sviluppo del territorio", tenutosi il 25 febbraio nell'auditorium dell'Irc "A. Sacco" a Sant'Arsenio.

All'incontro hanno partecipato il Ministro per l'Innovazione Tecnologica, Luigi Nicolais, il presidente della Provincia di Salerno, Angelo Villani, il presidente di Assindustria Salerno, Agostino Gallozzi, il presidente della Camera di Commercio Salerno, Augusto Strianese, e il vice presidente del

Paestum

XLVII "Assemblea Nazionale dei Veterani dello Sport" 8-9-10 Maggio

Questa parte della Magna Grecia e del Cilento offre un panorama mozzafiato che va dal promontorio di Agropoli alla Costiera Amalfitana.

È qui, a Paestum, che il Direttivo dell'Associazione Nazionale Veterani Sportivi ha scelto e deliberato di tenere la XLVII Assemblea Nazionale U.N.V.S Tra Delegati e accompagnatori più di quattrocento "attempati sportivi" tratteranno argomenti sportivi ma nei tempi liberi il programma prevede interessanti gite con itinerari escursionistici nel Cilento e Costiera Amalfitana.

Per noi sportivi lo sport è innanzitutto passione, attaccamento al colore della maglia ma è anche speranza per un mondo migliore.

Italo Renato de Feo

(V. Presidente Nazionale Amici dello Sport Savona)

È stato varato nei giorni scorsi a Castellabate il nuovo Piano per la raccolta differenziata, che tutti i Comuni campani devono adottare in base all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 11 gennaio. Di qui l'insieme organizzato di misure, elaborate dall'Ufficio tecnico-manutentivo del Comune, in collaborazione con la Yele spa, e adottate con ordinanza del sindaco Costabile Maurano. Castellabate, dove la differenziata è partita dal 2004, ha un territorio a forte valenza turistica e l'incremento delle presenze stagionali, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, incide sulla produzione di rsu per la maggior parte indifferenziati. Di qui la scelta di potenziare

il sistema per i mesi più caldi dell'anno, quando l'incremento straordinario di popolazione fa registrare picchi nella produzione di rsu che si quadruplica, a discapito della percentuale di differenziata. Dal punto di vista organizzativo, il Piano ha confermato la necessità di dotarsi di un'isola ecologica attrezzata, per cui il Comune ha già avviato la procedura autorizzativa. In estate, inoltre, saranno attivati punti di raccolta mobili, con l'uti-

Castellabate

Varato il nuovo Piano per la raccolta differenziata

lizzo di vasche scarrabili, nonché cassonetti stradali limitati a poche aree selezionate e controllati con videosorveglianza. Per le utenze domestiche, il sistema di raccolta differenziata è quello porta a porta per l'umido, il multimateriale, la carta e il cartone, il residuo-indifferenziato. La raccolta domiciliare a chiamata è prevista, invece, per i rifiuti ingombranti e durevoli, le potature e i residui legnosi. La raccolta stradale, infi-

ne, è prevista solo per il vetro (apposite campane), le pile esauste e gli abiti dimessi, con conferimento negli appositi contenitori.

I proprietari che affittano unità immobiliari durante l'estate, d'altra parte, sono direttamente responsabili per la raccolta differenziata degli rsu prodotti dai rispettivi inquilini, per cui dovranno munirsi di contenitori e buste per tutte le unità immobiliari e informare gli affittuari dei criteri di raccolta, distribuendo il materiale informativo del Comune o del gestore del servizio.

Anche per le utenze non domestiche è attivata la raccolta porta a porta per l'organico e per il cartone.

Pisciotta

Illustrato in un convegno il Piano Integrato Comunale

Il Piano Integrato del Comune di Pisciotta è stato illustrato in un convegno organizzato dall'Amministrazione Comunale nell'Istituto Comprensivo "Alessandro Pinto" del borgo cilentano. I pisciottani guardano a questo strumento di sviluppo edilizio, urbanistico ed ambientale con grande ottimismo. Deve essere considerato un punto di partenza per poter dare dignità ad un paese che troppe volte è stato mortificato grazie alla scelleratezza di tanti tecnici che hanno arrecato danni, a volte irreparabili. Pisciotta merita di riappropriarsi del ruolo di leader che tanti anni fa aveva nell'intero Cilento. Ad esempio un piano parcheggi mai è stato portato avanti. La volontà politica è sempre stata latitante. D'estate ci siamo, pertanto, trovati di fronte, ad un paese dove cercare un posto auto, è come centrare un terno al lotto. Lo spettacolo che si è presentato è stato quello di un paese a tratti invivibile dove il vacanziero, per ammirandone le bellezze sia naturali che paesaggistiche, ha preferito girare al largo. Ma i disagi sono stati anche per i locali. Ora nel Piano Integrato è in programma un parcheggio nella centralissima via Borgo a qualche decina di metri dalla piazza principale del paese, per una novantina di posti auto. Ma assolutamente non bisogna fermarsi qui. E' fondamentale trovare altri parcheggi. Insomma tolte le macchine dalla strada, lo sviluppo di Pisciotta non può essere che in ascesa. A tale proposito sono stati fin troppo prodighi di particolari i tecnici Andrea Greco, geometra; Luigi Marino, ingegnere e Camillo Crocamo, architetto. Essi hanno relazionato anche della sistemazione del vecchio edificio, nella zona dell'ex convento, dove nel Piano Integrato, è previsto che diventi contenitore di ben sei appartamenti da assegnare a giovani coppie ed a famiglie disagiate ed il centro storico che ritorni agli antiche splendori. Il convegno è stato nobilitato, anche, dalla presenza di Maria Adinolfi, dirigente del settore di governo del territorio della Regione Campania, che ha paragonato questo Piano Integrato, alle prime maglie di una operazione che deve assolutamente continuare ed ha auspicato la collaborazione dei privati. L'assessore all'urbanistica del Comune di Pisciotta, Nan-

ni Marsicano, ha parlato di "errori a ripetizione" perpetrati negli anni ed ha parlato di sacrifici per consentire ai nostri figli di rimanere qui. Il convegno ha registrato la presenza del direttore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Angelo De Vita; di Antonio Lombardi, presidente associatori di Salerno; di Luigi Ciancio, sindacalista UIL e naturalmente del sindaco di Pisciotta, Cesare Festa. Per il Piano Integrato ricordiamo che la Regione Campania ha stanziato 2.444.800 euro. Al termine del convegno è stato proiettato il filmato "Pisciotta: la Storia" curato dal dottor Guido Valletta dell'agenzia Kronos, in cui, tra gli altri, le due memorie storiche di Pisciotta, il professore Giuseppe Pinto ed il dottore Luigi Mautone, hanno magnificato un paese che dovrà riacquistare l'appellativo di perla.

Nicola De Feo

AQUARA

Fortunata l'intesa tra BCC di Aquara e la Salernitana

Continua a far registrare generale soddisfazione l'accordo sottoscritto diversi mesi fa tra la Banca di Credito Cooperativo di Aquara e la Salernitana Calcio 1919, valido per il campionato di calcio 2007/2008, grazie al quale la BCC diretta da Antonio Marino è diventata sponsor supporter della squadra granata, in corsa per la serie B. Una scelta che si è rivelata un'ottima intuizione per l'istituto bancario della Valle del Calore, la cui visibilità, già di suo rilevante grazie al coraggio quotidiano risposto nelle proprie azioni, ha subito un ulteriore incremento. Grazie a questa ottima scelta, che lo stesso Marino definì al tempo una sfida e un'avventura, infatti, oggi il nome della BCC di Aquara è presente e quindi visibile a centinaia di spettatori, durante le partite granata attraverso un proprio striscione posto a bordo campo; inoltre è presente con il proprio marchio anche nelle cartelle stampa e sulla home page del sito del salernitana calcio 1919 (salernitana1919.it), ed anche durante le interviste di fine partita, dietro le persone intervistate compare il pannello pubblicitario della banca.

A.V.

Marina di Ascea

Convegno su "Fede, magia e medicina"

Organizzato dal dr. Vincenzo Piza, si è tenuto il 6 marzo presso la Fondazione 2Alario". Vi hanno preso parte il prof. Carlo Montanari, la dottessa Aida Cammarano, il dott. Giuseppe Lauriello, il prof. Francesco Volpe, don Carmine Troccoli, ms. Lucio Ronca, il Dirigente scolastico Luciano Focillo, don Giuseppe Greco e il prof. Amedeo La Greca. Ha coordinato

il dott. Gerardo Russo. Nel corso dell'incontro si è inaugurata la mostra fotografica del dr. Giampro Volpe "Il volo dell'Angelo".

La bella manifestazione, con un folto pubblico, ha coinvolto molti giovani, ma ha anche aperto il dibattito - tutto da sviluppare - sulla spiritualità nel nostro territorio che, tra i laici, è testimoniata dalle Confraternite.

Presentato il nuovo libro di Antonio Mollo sotto l'egida del Club Alpino Italiano sezione di Napoli

Nell'ambito di una manifestazione culturale sul tema "Cicerale una finestra sul Cilento. Tradizioni, cultura e natura della terra dei ceci", è stato presentato presso il Museo di Etnopreistoria del castel dell'Ovo a Napoli, il nuovo libro del nostro affezionato lettore dott. Antonio Mollo, originario di Cicerale, dal titolo "Una storia... vera". Alla manifestazione sono

interventuti il giornalista Ermanno Corsi, il presidente del CAI Napoli Vincenzo Di Gironimo, il sindaco di Cicerale dott. Nicola Gatto, l'ing. Domenico Corrente, il giornalista Gerardo Antelio; ha concluso la manifestazione l'illuminato intervento dell'Autore. Interessante è stata la proiezione del DVD "Cicerale terra quae cicera alit".

Paesaggio negato Neocentralismo e gestione del territorio

Emblematica nella cultura italiana, la incapacità a recepire l'innovazione europea in una materia che potrebbe avere grandi riflessi sulle nuove economie del paese: il Paesaggio.

Il bel paese fatto di parole e vana gloria perde colpi nel turismo e nella valorizzazione dei beni culturali per un ritardo strutturale e conservatore nella gestione dei beni culturali e ambientali.

Dopo la firma a Firenze nel 2000 della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) e il suo recepimento con legge dello Stato del gennaio 2006 (dopo sei anni) ancora oggi (2008) non si riesce a recepire l'essenza della stessa Convenzione e il suo carattere innovativo.

Molto semplicemente, la CEP definisce, "Paesaggio" una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

Il Codice dei Beni Culturali definisce, paesaggio parti di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.

La recente proposta di modifica del Codice definisce, paesaggio il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.

Sparisce dalle definizioni tutte italia-

ne la parte sostanziale ed innovativa della definizione europea "così come è percepita dalle popolazioni" sottraendo ancora una volta alle popolazioni il diritto al proprio paesaggio.

L'Europa indica la strada, l'Italia si arrocca su definizioni funzionali alla gestione di poteri anacronistici e conservatori, che ci vedono sempre più lontani dalla cultura europea dove strumenti e metodi di partecipazione ai processi di governo del territorio sono in piena evoluzione e sviluppo.

Come sempre per la tutela di piccoli-grandi privilegi e la visione centralista di qualche ufficio romano che crede ancora di "controllare" il territorio, si perdono grandi opportunità di innovazione e partecipazione a processi di crescita, sviluppo e innovazione.

Una seria riflessione ed uno sguardo attento alle politiche del paesaggio farebbero molto bene ad una classe dirigente che si ritiene innovatrice e attenta alle dinamiche di competitività europea che giocano essenzialmente sulla capacità di condivisione e assunzione di responsabilità del governo dei processi di crescita consapevoli e partecipati.

* **Domenico NICOLETTI**

Direttore di HISPA- Segretariato dell'Osservatorio Europeo del Paesaggio.

Meminisse iuvabit

La novantaseiesima tesi di Wittemberg

di Christian Golias

Error, conditio, votum, cognatio, crimen, / Cultus disparitas, vis, ordo, ligamen, honestas, / Si sis affinis,... Qualcuno, iniziando a leggere il *Motu Proprio* di Benedetto XVI sull'uso del Messale Romano, avrà certamente pensato agli esametri del rituale ambrosiano che Don Abbondio cominciò a recitare al povero



Renzo per informarlo degli *impedimenta dirimentia* che avrebbero ostacolato il suo matrimonio con l'amata Lucia. *Summorum pontificum cura ad hoc tempus usque semper fuit, ut Christi Ecclesia Divinae Maiestati cultum dignum offerret...*: comincia così il documento controverso. Non c'è dubbio che quando il *latinorum* diventa pedestre si faccia ancor più intollerabile e susciti, a ragione, le critiche di una platea assai più ampia di quella dei garzoni ignoranti. Su *Il Sole 24 Ore* del 15 luglio 2007 il prof. Carlo Ossola con mordacità esclamava: «Qual sorpresa nel trovare un testo di latino macaronico, pensato - si direbbe - in romanesco e traslato in un latino che non è né quello classico né quello della Vulgata, bensì quello che il venerato Oreste Badellino avrebbe segnato due volte in blu nei nostri compiti ginnasiali al D'Azeglio!». Altri tempi. Nessuna analisi linguistica, d'altra parte, sarebbe in grado di andare al cuore del problema; e nemmeno le osservazioni giuridiche dei papisti più agguerriti, che legittimano il provvedimento come un segno di continuità con una tradizione mai abrogata. Da laico, non posso che ammirare raccapricciato lo spettacolo di

un pontefice che, per ammiccare ai Lefebvriani e a tutte le sette più beote e retrive della sua Chiesa, pensa alla messa in latino per un popolo di "fedeli" che non legge nemmeno la Bibbia tradotta in italiano, gli volta le spalle durante la celebrazione liturgica e vuol celare dietro i fasti della ritualità le contraddizioni di una religione che non ha fatto ancora i conti con una storia che l'ha ormai da tempo condannata a morte. Non si può fare altro che ritornare a studiare le grandi figure restauratrici del passato. La fine di Giuliano l'Apostata, ad esempio, fu tragica; quella di un tedesco col camauro, esilarante caricatura dell'ultimo papa con la corona, come potrà essere, secondo voi, se non farsesca? Il prof. Ossola concludeva il suo intervento col richiamare la gherminella semantica del *Fescimichimagna* di alcuni celebri versi del Belli. Episodio appropriato, mai però come la terza finale del sonetto *La religione del nostro tempo*, un bell'affresco degli esiti fatali di una fede fatta solo di *corone, acquasantiere e moccoletti*, poiché così davvero l'Evangelo, *tra un diluvio de smorfie e bell'inchini, / è un libro da dà a ppeso ar zalumaro*.

Vallo della Lucania FIERA DEL LIBRO

Aula consiliare presso ex convento domenicano

Dal 10 al 15 maggio 2008

ore 9,30 - 12,30 / 17,30 - 20,30

La FIDAPA sez. Cilento-Elea è lieta di comunicare che sabato 10 maggio alle ore 18,00 verrà inaugurata la

II edizione della FIERA DEL LIBRO

con la partecipazione di noti scrittori.

In programma, oltre alla vendita di libri di tiratura internazionale, verranno proposti libri sul Cilento e di letteratura infantile, nonché incontri e dibattiti anche con editori e scrittori locali. In chiusura, verrà premiata una poesia selezionata tra quelle composte da alunne dell'ultimo anno delle scuole superiori di Vallo, La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa

Concluso all'ITCG "L. da Vinci" di Sapri

Corso "Per una cittadinanza digitale"

Si è concluso con successo il corso "PER UNA CITTADINANZA DIGITALE", realizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "L. da Vinci" grazie ai fondi strutturali europei, nell'ambito del P.O.N. "La scuola per lo sviluppo", Misura 6 Azione 6.1 - 2007.

Partito lo scorso novembre, il corso ha offerto la possibilità a giovani ed adulti, lavoratori e casalinghe, di acquisire competenze di base di informatica e di lingua inglese, utili per migliorare la vita sociale e lavorativa nell'era digitale.

Per circa quattro mesi, i 24 corsisti selezionati sono tornati tra i banchi formando una classe motivata che ha partecipato assiduamente a tutte le attività. Computer, film in lingua inglese, test e simulazioni: un percorso formativo semplice, interattivo e coinvolgente che ha stimolato nei

partecipanti il piacere di apprendere.

Ancora più piacevole è stata la visita guidata alla Certosa di Padula e al cuore antico di Teggiano, un'espe-

rienza culturale preparata dai corsisti cercando testi e foto su internet mettendo subito a frutto quanto appreso nel modulo di informatica.



L'ultima giornata del corso è stata dedicata all'analisi delle competenze e alla verifica finale. Tutti i partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione e qualcuno ha espresso l'interesse ad approfondire alcune materie del corso. Soddisfazione dunque, per l'ottimo esito da parte della Dirigente Scolastica e direttrice del corso, la prof. Rosa Severino Minucci, da sempre vicina alle esigenze dei propri studenti, ma anche di coloro che hanno lasciato prematuramente gli studi ed ora desiderano recuperare il tempo perduto mettendosi a passo con i tempi. Al termine della giornata, la responsabile del progetto, prof. Maria Teresa Marcotullio, ha salutato i corsisti con l'augurio che il lavoro di questi mesi permetta di cogliere maggiori opportunità in campo professionale e sociale.

Maria Mazzeo

Castellabate

Una lotteria per il restauro della chiesa parrocchiale della frazione S. Maria

Mobilata la popolazione

che sta rispondendo con generosità

Con decreto canonico del 25 ottobre 2007, sottoscritto dal Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, la vetusta chiesa dedicata a Santa Maria a Mare è stata solennemente elevata alla dignità di Santuario Mariano Diocesano, un raro privilegio conferito per particolari meriti storici, artistici, e religiosi.

Ora, a distanza di poco più di quattro mesi da quel straordinario evento che ha segnato per sempre la storia di Santa Maria di Castellabate, la comunità religiosa locale (guidata dal parroco don Luigi Orlandi) ha ritenuto opportuno procedere ad un restauro radicale del tempio e dell'attigua torre campanaria. Per finanziare parte dei lavori si è pensato di istituire una lotteria finalizzata a coinvolgere cittadini, turisti e forestieri. I premi messi in palio consistono in: viaggio in Terra Santa e a Lourdes per due persone (abbinati relativamente al primo e secondo numero vincente estratto), tasse universitarie per la durata di un intero anno accademico (per il terzo estratto); e infine viaggio a Fatima per una persona (abbinato al quarto biglietto fortunato). L'estrazione dei numeri è stata fissata per il giorno 26 ottobre 2008 presso il cinema "Angelina" di Santa Maria di Castellabate. L'iniziativa è stata condivisa dalla gran parte della popolazione che desidera fortemente che il locale Santuario diventi come quello di Pompei riguardo a maestosità e splendore. Infatti i lavori dovrebbero interessare sia l'esterno che l'interno dell'edificio ecclesiale, che sarà arricchito con decorazioni, affreschi, marmi preziosi, tele, e varie opere d'arte. Anche il campanile subirà un rinnovamento in armonia con il nuovo look della chiesa, e già da qualche settimana è in

funzione un moderno sistema sonoro per scandire le principali ore della giornata, come nei grandi Santuari della civiltà cattolica. Soddisfatti anche gli operatori turistici e gli albergatori del comprensorio di Castellabate, perchè la realizzazione di questa "piccola Pompei" potrà presumibilmente incentivare (come appunto si auspica) l'arrivo di flussi di pellegrini provenienti sia dall'Italia che dall'estero, per cui ci sarà concretamente la possibilità di far decollare il turismo religioso anche su questa sponda del Cilento, una potenziale marcia in più per l'economia del nostro Comune che già da qualche anno sta subendo gli effetti negativi di una grave crisi legata al calo del numero di vacanzieri.

Angelo Mazzeo

Adulti lavoratori, al via le iscrizioni per conseguire il diploma con il progetto Sirio

Conseguire un diploma di ragioniere o geometra in età adulta: è possibile grazie al corso serale Sirio funzionante all'ITCG "Enrico Cenni" di Vallo della Lucania (Sa).

L'opportunità è offerta ad adulti lavoratori che hanno interrotto gli studi e che ora desiderano un diploma, anche per migliorare la propria attuale posizione lavorativa.

C'è di tempo fino al 31 maggio per iscriversi all'anno accademico 2008/2009. Le lezioni si svolgeranno in orari pomeridiani, dal lunedì al venerdì, dalle ore 17,30 alle 22,30. Il corso è gratuito ed è prevista solo la consueta tassa di iscrizione di qualsiasi istituto statale. Per informazioni, è possibile telefonare al numero 0974 4392 (dalle ore 8 alle 14) oppure recarsi direttamente in segreteria.

Soddisfare i nuovi bisogni formativi provenienti dalla società, anche con il ricorso a forme di educazione permanente, è l'obiettivo dell'ITCG "Cenni". "Lo scopo è quello di servire il territorio con un'opportunità di formazione appositamente studiata per gli adulti e i giovani privi di una professionalità aggiornata - spiega il dirigente scolastico Raffaele Romano - Per costoro, infatti, la sola licenza media oggi non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa. Ma il corso è rivolto anche a chi intende estendere le proprie conoscenze e competenze professionali per migliorare il suo attuale inserimento nel mondo del lavoro". Il modello del corso serale progetto Sirio, attivato dal "Cenni" di Vallo, si propone dunque di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base e una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. Il corso è strutturato in modo da permettere una migliore offerta formativa rivolta agli adulti e ai giovani che, per motivi di lavoro o familiari, scelgono la formazione serale. Si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento. Per informazioni: **ITCG Enrico Cenni, tel. 0974 4392.**

CASTELLABATE

Istituzione dell' «Albo Comunale dei Volontari»

Singolare iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Costabile Maurano. Con delibera n° 23 del 19 maggio 2007 è stato istituito presso l'Ufficio Segreteria l'"Albo Comunale dei Volontari", in base alle norme contenute nel vigente Regolamento della Municipalità locale che sancisce esplicitamente alcune disposizioni relative all'utilizzazione di volontari nelle strutture e nei servizi del Comune di Castellabate. Nel sopra citato registro possono pertanto essere iscritti tutti i cittadini che abbiano i seguenti requisiti: residenza nel comprensorio comunale; età non inferiore ai 18 anni; assenza di provvedimenti che comportino l'esclusione dall'elettorato politico attivo oppure la destituzione dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione; assenza di condanne penali nonché di misure che escludano l'accesso all'impiego presso enti pubblici. Per l'inserimento nell'Albo occorre semplicemente presentare una richiesta scritta che va consegnata entro il 18 aprile 2008 presso l'ufficio Anagrafe di Castellabate capoluogo o allo sportello Protocollo del municipio ubicato su piazza Lucia della frazione Santa Maria. Nell'istanza l'aspirante volontario dovrà necessariamente indicare: dati anagrafici; titolo di studio; professione; l'attività che è disponibile a svolgere; i tempi di disponibilità; le modalità di esercizio; ed infine l'accettazione incondizionata del Regolamento Comunale che disciplina tale settore. In base al contenuto della menzionata delibera n° 23 del 2007, le attività di volontariato (siano esse continuative o saltuarie) non prevedono nessun compenso ed escludono la configurazione di un regolare rapporto di impiego. Oltre a ciò, non garantiscono nessun diritto di precedenza oppure di preferenza o agevolazioni nell'ambito dei concorsi che l'ente comunale potrà bandire in futuro. Tutte le attività di volontariato, che saranno coordinate in collaborazione con il personale dipendente e secondo obiettivi e modalità prefissate, riguardano i seguenti campi di intervento: educazione e difesa ambientale; tutela e valorizzazione del patrimonio comunale; conservazione, custodia e vigilanza dei parchi pubblici, delle aiuole, dei viali, delle aree cortilizie delle scuole, e degli edifici pubblici. (A.M.)

Salviamo il bosco in località Gravocciolo di Piaggine nel "cuore" del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Domenico Nicoletti

Il Comune di Piaggine ha pubblicato il bando per il taglio di oltre 6 mila mc. di materiale legnoso nelle particelle forestali n. 40, 43, 44 e 45 del Bosco in località "Gravocciolo" in Zona 1 del Parco del Cilento e Vallo di Diano, zona A1 del Piano del Parco, SIC (Sito di Interesse Comunitario) "Monti Cervati, Centaurino e Monte Laurino" (Codice sito IT8050024) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Monte Cervati e dintorni" (Codice sito IT8050046).

Il sistema delle zone A del Piano del Parco "è definito in modo tale da ottenere una certa eterogeneità seriale e catenale per meglio garantire la complessiva funzionalità ecosistemica, lo sviluppo degli habitat e delle comunità faunistiche di interesse nazionale e internazionale segnalati nella Direttiva Habitat." Nelle zone di tipo A1 la fruizione degli ambiti interessati deve avere "carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale, e gli interventi siano conservativi".

Basterebbero solo queste indicazioni affinché il Parco intervenga e dimostri di perseguire la sua prioritaria missione di tutela e valorizzazione della natura, derogando anzi revocando qualche improprio contributo a tornei di bmx e sketboard, festival privati, palloni volanti, squadre di calcio, utilizzando tali risorse più utilmente e come prevede la legge quadro sulle aree protette per indennizzare il Comune di Piaggine di un patrimonio inestimabile di natura e paesaggio la cui ricostruzione richiederà anni e anni con inevitabile ferite ambientali e con la folle conseguenza per i cittadini italiani dovranno pagare l'ennesima infrazione comunitaria essendo l'area zona SIC e ZPS.

L'orientamento dei professori e professionisti forestali della "coltura dei boschi" deve cedere il passo ad un'azione politica

dimostrativa e simbolica che nel caso di specie riguarda il "cuore del Parco" e il suo inestimabile patrimonio ambientale. Crediamo che il Parco deve finalmente dimostrare che stando a fianco delle amministrazioni



ni locali orienta la cultura del territorio e la corretta gestione. Tanto più che "tagli boschivi impropri" così come i "professionisti dei tagli boschivi impropri" non trovano più mercato, infatti il bando per il taglio del Comune di Piaggine in località Gravocciolo è andato deserto e speriamo vada deserto anche il prossimo bando.

Dimostri il Parco di esserci e di affrontare le tematiche di propria competenza con capacità, competenza e determinazione anche perché queste aree, come un Parco deve fare, sono state ripopolate da specie autoctone lasciate a se stesse dall'attuale gestione del Parco e parliamo di un discreto numero di Caprioli e Cervi in un luogo che guarda caso si chiama Cervati.

Progetti ambiziosi che hanno visto il Parco del Cilento e Vallo di Diano premiato con il Diploma per la Biodiversità e protagonista all'epoca della scena nazionale ed internaziona-

le sui progetti di gestione naturalistica tanto da registrare il primo "Bilancio Naturalistico" dei Parchi Nazionali.

E' tornato il tempo di bilanci, di domande e di risposte: dove sono finiti progetti, idee e pri-

dini e gli operatori del Parco conoscono il valore di un impegno appassionato e spesso osteggiato e isolato della fase di avvio del Parco, basti pensare solo alla questione rifiuti che vede oggi queste aree immuni non solo da sicuri sversatoi in assenza del parco, ma soprattutto di una cultura ambientale innovativa in tutta la classe dirigente del territorio che vede la maggior parte dei comuni del parco premiati come comuni ricicloni.

Auspichiamo che la nuova classe dirigente recuperi e rilanci ruolo e funzioni coerenti alle finalità di un Parco (art. 1 della legge quadro 394/91). Saremo vigili e severi sostenitori di una nuova stagione che ridia al Parco del Cilento e Vallo di Diano protagonismo e primati come merita. La natura riconciliata con l'uomo in maniera moderna può essere occasione di "governance" innovativa per il territorio e i suoi abitanti e riequilibrare una condizione di abbandono e rilassamento colpevole, voluto e determinato.

Il Parco difende la natura e non contribuisce in maniera passiva alla sua distruzione, rinviando senza capacità decisionale a relazioni e pareri di esperti esterni (come nel caso del Bosco Gravocciolo), profumatamente pagati senza creare una reale ricaduta almeno relazionale con i professionisti locali.

Speriamo invece che pur rinnovando competenze esterne necessarie a progetti ambiziosi, il nuovo corso sia occasione di impegno per qualificare e partecipare i già qualificatissimi giovani professionisti locali: un'altra sfida da recuperare al futuro del Parco.

mati di questo Parco? relazioni nazionali ed internazionali con i massimi organismi per la tutela e valorizzazione dell'ambiente? (IUCN, UNESCO, ICCROM, ICOMOS, ecc.), la cura e promozione di suoi primati e delle sue potenzialità? (Patrimonio Mondiale, Riserva di Biosfera, Green Globe, ecc.) è da questo che sono scaturiti capacità operativa e ingenti finanziamenti.

Oggi qualcuno raccoglie i risultati del lavoro di altri ma i citta-

Oltre gli slogans

Creiamo un senso critico costruttivo per il nostro turismo

C'è un clima parassitario che circonda il nostro territorio...e non capisco come noi giovani non reagiamo con proposte che vadano verso una crescita economica e sociale. Nel nostro territorio si parla tanto di

turismo, ogni giorno, addirittura l'ETP salernitano parla che la nostra provincia è l'unica ad avere tutti i tipi di turismo. Ora sono andati alla BIT con un manifesto: il territorio SALERNITANO CON TUTTI I SUOI TURISMI. L'EPT parla di mare e montagna che il Cilento offre e mi chiedo per cosa intende montagna...? Gli offre l'aria o l'ennesima buffonata cilentana con ospiti teatrali e concertini?

Quando leggo questi annunci fallimentari capisco tutto, capisco il Cilento con i suoi ritardi, capisco il Cilento con le sue arretratezze. Tutti sappiamo che l'Italia è un paese che

ha una dorsale montuosa...e quindi tutte le regioni hanno delle loro montagne e mi chiedo perché i turisti devono scegliere il Cilento? Perché devono scegliere di visitare le montagne cilentane? Non ci sono attrattori veri, come piste da sci, non ci sono strade adeguate, non ci sono alberghi, non ci sono strutture ricettive con centri benessere, non

ci sono collegamenti giornalieri con autobus. Oggi è facile uscire con slogan o campagne pubblicitarie, ma senza un SERIO PROGRAMMA che miri ad un sviluppo sociale ed economico, questi manifesti mi danno tanto l'idea di esser solo sogni pieni di Utopia.

Apriamo gli occhi e creiamo un senso critico, vero e costruttivo.

Giuseppe Lucibello

Al completo il Direttivo del Parco

Finalmente, dopo lunghe trattative - soprattutto per la nomina dei rappresentanti della Comunità - è stato di recente varato al completo il nuovo Direttivo del Parco, presieduto dal noto sociologo Domenico De Masi.

Ecco i nomi, non si sa fino a che punto noti, che dovrebbero rappresentare la "novità" per una gestione almeno meno fallimentare: Franco Carone, Teresa Alessandro, Umberto Marletta, Silvana Magali Rocco, Emanuele Salsano, Maria Rosaria Capezzoli; completati dai rappresentanti della Comunità del Parco: Donato De Rosa (ex presidente della Comunità Montana Calore Salernitano), Girolamo Auricchio (sindaco di Rocacaspide) Pina Vairo (sindaco di Torre Orsaia), Corrado Matera (di Teggiano) e Vittorio Esposito (presidente della Comunità Montana Vallo di Diano).

Un po' "al femminile", il nuovo Direttivo, lascia ben sperare, ma restano "all'asciutto" i Comuni costieri e del Cilento "antico", dove l'esclusione di taluni "papabili" - dicono "volontaria" - ha sorpreso e rallegrato più di qualcuno.



"Taccuino" da Palazzo Sant'Agostino

a cura di Luigi Crispino*

L'attività degli Organismi Istituzionali dell'Ente (Consiglio, Giunta, Commissioni) ha subito un prevedibile rallentamento a causa della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Italiano che vede impegnati in prima persona numerosi Amministratori.

Il rammarico è ancora maggiore perché l'attuale scellerata legge elettorale nn consente ai Cittadini di scegliere i propria Rappresentanti ma lascia pieno arbitrio alle segreterie dei Partiti ed è prevedibile che in questo ulteriore giubilo della mediocrità, ancora una volta, il Cilento ed il Vallo di Diano saranno penalizzati.

- Quindici mesi di impegnativo lavoro del Presidente Angelo Villani - anche nei ruoli di vice Presidente nazionale vicario di Legautonomie e di responsabile del Dipartimento Turismo della Segre-

teria Nazionale dell'Unione Province Italiane - hanno trovato concretizzazione nell'istituzione a Minori, da parte del ministro Francesco Rutelli, della prima **Scuola di Alta Formazione del Turismo nel Mezzogiorno d'Italia.**

Questo rappresenta uno dei traguardi più prestigiosi mai raggiunti dal Mezzogiorno d'Italia e serve a stabilire un processo attivo di interscambio tra imprenditori ed Istituzioni, opportunità di costruire un futuro positivo con possibilità di sviluppo economico e sociale, ambientale e culturale.

- L'Amministrazione Provinciale di Salerno ha siglato un protocollo d'intesa con quelle di Avellino e Benevento e con le Università di Salerno e del Sannio con la finalità di interagire con le piccole e medie imprese attive in questi Territori.

La rilevanza economica delle produzioni agro-alimentari, primarie e di trasformazione, è svantaggia-

ta per la frammentazione delle aziende produttive per lo più di dimensioni minimali, e tale elemento di debolezza è alla base dell'attuale scarsa valorizzazione di mercato delle produzioni agricole e zootecniche locali, pur potenzialmente di elevata qualità. Infatti, la polverizzazione delle aziende rende difficilmente realizzabili processi di innovazione tecnologico-produttiva ed organizzativa e diviene, quindi, indispensabile il ruolo della ricerca pubblica affinché assicurati ogni adeguato sostegno e le competenze per sostenere tali iniziative.

- L'Assessore alle Politiche Giovanili Massimo Cariello è l'artefice del nascente **Centro documentale anti-camorra provinciale** che, con sede ad Eboli, avrà lo scopo di diventare punto di riferimento sia per la collettività che per le forze dell'ordine, raccogliendo denunce, testimonianze e statistiche sul fenomeno della camorra nella Provincia di Salerno.

-La Provincia di Salerno ha aderito, quale soggetto promotore, a tre Patti Formativi Locali relativi a settori strategici per la crescita del nostro Territorio : 1) Agroalimentare (Capofila ATS Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno), 2) Logistica e Trasporti (Capofila ATS Patto Territoriale Irno Pistentini S.p.a.), 3) Turismo (Capofila Commercio di Salerno).

- Chiunque mantiene in esercizio un accesso e/o un passo carrabile sprovvisto di autorizzazione, situato lungo una strada di proprietà della Provincia di Salerno, allo scopo di evitare le sanzioni pecuniarie previste dal Nuovo Codice della Strada nonché eventuali sanzioni amministrative accessorie (ripristino dello stato dei luoghi) potrà inoltrare istanza di regolamentazione entro il 30/06/2008.

* Consigliere provinciale, Presidente III Commissione permanente

Le prossime consultazioni elettorali vengono considerate da più parti fondamentali per l'assetto della politica in Italia. Il tramonto delle ideologie, la consapevolezza diffusa dell'esigenza di una semplificazione della geografia politico-parlamentare, l'attenzione con la quale da certi settori dell'opinione pubblica si guarda a ciò che accade intorno a noi, la persuasione, infine, che, toccato il fondo, si può solo risalire, fanno presumere che, se non siamo a una svolta, non tutto sarà come prima. A questi segnali se ne oppongono, però, altri di segno contrario. Riaffiorano gli antichi vizi della politica italiana, i gattopardismi, le convenienze del momento, le commistioni tra politica nazionale e opportunismi locali che confondono, inquinano, snaturano il valore dell'atto che siamo chiamati a compiere. Siamo, anzi, del parere che l'elettore è oggi ancora più frastornato e confuso rispetto a un recente passato, e, quindi, incapace di fare scelte coerenti con l'auspicio diffuso di una discontinuità con la politica di questi ultimi anni.

Non aiutano né la sciagurata legge elettorale, né la fine delle ideologie, né la chiarezza dei programmi, né i comportamenti dei soliti faccendieri e mediatori, l'ossatura, cioè, di quel sottobosco politico che si colloca tra l'elettorato attivo e i partiti e che tanti danni ha prodotto per il passato.

PER UNA NUOVA STAGIONE DELLA POLITICA IN ITALIA ANCHE NEL CILENTO?



Osserviamo, anzi, con sgomento che la fine delle ideologie viene confusa con la fine di qualsiasi progetto politico che vada appena più in là di immediati interessi personali. Non esiste più, infatti, spirito di appartenenza, anzi il passaggio da una formazione politica a un'altra, una volta frutto almeno di un sincero travaglio interiore, sta diventando una sorta di ordinaria compravendita al migliore offerente. Il solo valore che conta è il corrispettivo giudicato adeguato al proprio pacchetto di voti. Né aiutano i tanto sbandierati programmi. Cose

semplici e di immediata lettura vengono deliberatamente nascoste dal solito linguaggio fumoso, dal dialogo sui massimi sistemi, che dice e non dice, o che può significare contemporaneamente più cose. Avete notato, ad esempio, che dal dibattito (così acceso nella passata stagione) è scomparso qualsiasi accenno, questo sì comprensibile, alla necessità di rivedere gli alti compensi ai manager pubblici, alle consulenze per gli amici degli amici, di porre un limite ai privilegi di politici e affini, di procedere a un riequilibrio tra le retribuzioni del

variegato mondo del lavoro subordinato? Dov'è finito l'impegno, assunto come bandiera appena alcuni mesi fa, di porre un correttivo alle norme che regolano le pensioni dei parlamentari? E' solo qualche esempio, ma basta e avanza per diffidare di proclami e promesse. Poiché, però, non possiamo fare a meno di persone e partiti che ci governino e non conosciamo sistema migliore delle libere elezioni, non rimane che attrezzarci mentalmente a separare il vero dal falso, a distinguere ciò che è utile in prospettiva da ciò che lusinga le nostre aspirazioni immediate, a chiudere con l'antico metodo, così diffuso nei paesi del Cilento, di affidare a scatola chiusa pacchetti consistenti di voti a chi si propone come guida e tutore dei nostri interessi. Questa prassi ha dimostrato ampiamente che così si sono fatti solo gli interessi di chi quei voti ha rappresentato, e ha contribuito a creare a livello nazionale questo sistema ingiusto, corrotto e corrotto, dannoso per l'oggi e per il domani, che tutti deprechiamo a parole. La vera svolta potrà esserci solo se e quando l'elettore si convincerà che la migliore garanzia di difesa degli interessi individuali risiede nella difesa degli interessi generali, anziché nei favori, molto spesso solo presunti, di qualche protettore, e si comporterà di conseguenza.

Filippo Di Ruocco

COMUNE DI POLLICA

CON GLI ULTIMI AUMENTI, LA TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI, SPECIE NEI DUE PAESI COSTIERI, PIOPI ED ACCIAROLI, E' DIVENTATA TRA LE PIU' ALTE D'ITALIA

Servizio nel prossimo numero

L'ANNIVERSARIO

Un anno dalla scomparsa di Graziella Persico

E' trascorso un anno, eppure sembra ieri, dalla scomparsa di Graziella Persico. Il ricordo per chi ha vissuto con lei le vicissitudini, a volte anche conflittuali, della nascita della ricerca genetica sulle popolazioni isolate del Cilento collinari nell'ambito del Parco Nazionale, è sempre vivo, nitido e certamente incancellabile. Gioi ed il Cilento soffrono la sua assenza, troppo forte ed operativa la sua presenza nel territorio per non lasciare rimpianti su quello che poteva essere ancora e non è stato. Il suo breve passaggio in questo territorio, che continua a piangersi addosso invece di rimboccarsi le maniche e darsi da fare, come lei insegnava, aveva significato ventata di nuovo non solo a livello scientifico-culturale, ma anche a livello sociale con il coinvolgimento delle popolazioni, in primo luogo, per mettere in piedi un turismo scientifico, per un ritorno economico necessario, intorno alla ricerca cilentana. Non riusciamo ancora ad immaginare il progetto di ricerca senza di lei, ne tantomeno a stabilire se la sua eredità ad ogni livello, in particolare scientifica, abbia un futuro certo, vista la situazione caotica ed indecifrabile in cui sono cadute le istituzioni, in primo luogo la Regione Campania, che dovrebbero porre in essere i necessari finanziamenti... siamo, comunque, sicuri che quella eredità, pesante come un macigno, è pronta ad abbattersi con fragore su chi si è fatto paladino di accoglierla all'indomani della sua scomparsa, la Regione Campania in prima fila, quando si pronunciano belle parole senza tener conto dei fatti che devono seguire, con il beneplacito di Graziella Persico, che dal cielo vigila determinata ed intransigente come in vita. Ma il nostro ricordo, al di là di queste immutabili situazioni di estrema precarietà oramai parte integrante della nostra quotidianità regionale e territoriale, è legato a Graziella per l'affetto vero che aveva instaurato con tutti noi e per quello che ci ha saputo dare attraverso l'operatività, la determinazione, le idee nuove, la sua azione frenetica... e, di certo, non solo per questo.

Il 28 febbraio, davanti al Presidente del Tribunale di Vallo della Lucania, ha prestato giuramento il giovane avvocato MASSIMO DI PASQUALE di Agropoli al quale, già impegnato nell'ambito del contenzioso bancario a Napoli, vanno i più fervidi auguri di una brillante carriera.

Aspiranti Sommelier

A Casalvelino Scalo il corso di qualificazione professionale AIS di 1° livello

Un percorso in 15 tappe per scoprire o approfondire l'affascinante mondo del vino, partendo dalle tecniche colturali della vite e fino ad arrivare alla degustazione e alla valutazione ragionata delle sensazioni organolettiche di diverse tipologie di vino. È l'obiettivo del corso di qualificazione professionale di I livello per aspiranti sommelier, che partirà nei prossimi giorni a Casalvelino Scalo presso il ristorante La Palazzina. Il percorso formativo è organizzato e gestito dagli esperti dell'AIS, l'Associazione italiana sommelier, che è poi il più autorevole riferimento nazionale del settore, attraverso la propria sezione territoriale Campania e, soprattutto, la delegazione del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il corso, diretto dalla dott.ssa Maria Sarnataro, prenderà il via il 13 marzo e proseguirà a cadenza settimanale fino al 19 giugno. In ogni lezione qualificati docenti, provenienti da tutto il Mezzogiorno, approfondiranno i temi legati alla figura del sommelier, alla viticoltura, alla produzione del vino e ai suoi componenti, ma insegneranno anche a degustare i vini speciali e i passiti, gli spumanti, le birre e i distillati, con specifici focus sugli esami visivo, olfattivo e gustati-

vo della tecnica della degustazione. Il corso fornirà elementi utili anche a districarsi nel panorama legislativo nazionale ed europeo, nonché sull'enografia italiana, sulle odierne e sempre più importanti funzioni del sommelier, con alcuni interessanti spunti sull'abbinamento del vino con l'eno-gastronomia. Sono previsti pure la visita ad un'azienda vitivinicola e un test finale di autovalutazione. Il corso di I livello può essere attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Ma per chi vorrà continuare ad approfondire l'affascinante del mondo del vino italiano e straniero, nonché la tecnica di abbinamento cibo-vino, sarà poi possibile frequentare il II e il III livello AIS, fino a sostenere l'esame finale per conseguire il titolo di sommelier. Una figura, quest'ultima, che oggi si è guadagnata un grande spazio nel backstage del mondo della ristorazione, della distribuzione e della comunicazione, in quanto sa conquistare la fiducia del cliente e lo consiglia sui vini e sugli abbinamenti migliori, grazie ad abilità pratiche, conoscenze manageriali e sensibilità.

Per informazioni sul corso: dott.ssa Maria Sarnataro, tel. 338-9296146.

Ceraso

La Compagnia del Palistro

E' nata dal desiderio di un gruppo di persone provenienti da tre comunità parrocchiali (Ceraso, Massacusa, San Biase), che, insieme al loro parroco don Aniello Panzariello, hanno deciso di aggregarsi per stare insieme ed organizzare manifestazio-

stato ed è il primo attore del palcoscenico della vita locale sia dal punto di vista storico che sociale.

Il gruppo ha iniziato la sua attività con la rappresentazione "Non uccidetelo è innocente" di Giosy Cento, nel 2002. Gli altri lavori rappresentati:



ni teatrali per il loro territorio. Dopo varie esperienze teatrali, il parroco ha suggerito di far convergere tutti quelli che simpatizzavano per il teatro, il canto e il ballo, in un solo gruppo per la realizzazione di musicals, per vincere la disgregazione e far emergere i talenti di ciascuno.

La Compagnia ha preso il nome dal fiume Palistro, perché abbraccia tutta la zona e i paesi dei componenti il gruppo, ma anche perché il fiume è

"Aggiungi un posto a tavola" (2003) di Garinei e Giovannini, "Morte e vita a duello" (2003) di Giosy Cento, "La locanda di Emmaus" (2004) di Fabio Baggio, "Pinocchio" (2005), musical dei Pooh, "C'era una volta Scugnizzi" (2006) di Mattone e Vaime, rappresentato anche al Teatro La Provvidenza, in occasione della prima edizione dell'Oscar delle compagnie amatoriali, conseguendo l'Oscar per la migliore aggregazione sociale.

TRAGUARDO STORICO

Il liceo scientifico A.Gatto di AGROPOLI vince e diverte nella semifinale provinciale del torneo di calcio delle scuole campane A Padula i ragazzi del mister Orrico, guadagnano la semifinale.

La rappresentativa del Liceo Scientifico A.Gatto si presenta al Comunale di Padula contro la formazione liceale Eboli-Battipaglia con grande la voglia di portare a casa i tre punti per chiudere il discorso qualificazione.

Le due squadre scendono in campo e si affrontano a viso aperto: per i primi dieci minuti la partita viene giocata a centro campo senza occasioni da goal fino a quando Nigro G. sigla l'1 a 0 in favore dell'Agropoli.

La reazione avversaria non si lascia attendere e l'Eboli-Battipaglia con Cavaliere A. trova il pareggio. Dopo pochi minuti l'Agropoli va vicino al goal con una conclusione velenosa di Amendola L. con palla che termina al lato ma, nei minuti di recupero del primo tempo, un lancio lungo del portiere innesca il contropiede favorendo la rete del vantaggio dell'Eboli-Battipaglia siglato da Di Stefano S. Si conclude così il primo tempo che vede questa in vantaggio. La ripresa si apre con l'Eboli-Battipaglia in grande difficoltà sotto la spinta dell'Agropoli che attaccando insistentemente pareggia i conti con Amendola L. ed al 30' cerca di rendersi pericoloso con un tiro dalla distanza di Contente L. che però calibra male. Ma l'Eboli-Battipaglia non demorde e va in vantaggio per la seconda volta con Vicino F. Da qui inizia l'assedio da parte dell'Agropoli; con il cambio Ventre per Chirichella, noto per la sua esperienza calcistica nelle giovanili della Salernitana, il mister Orrico decide di rischiare il tutto per tutto mettendo in campo una formazione ultra offensiva. Il neo entrato si rivela una spina nel fianco per la difesa avversaria, difatti sull'assist di Amendola firma la rete del momentaneo pareggio. Quasi alla conclusione del secondo tempo il mister effettua l'ultimo cambio a sua disposizione, fuori Monaco P. dentro Prota S. che si rivela la carta vincente segnando il goal della vittoria. Al triplice fischio dell'arbitro sono iniziati i festeggiamenti della squadra e dei tifosi per una qualificazione che ha qualcosa di storico; il team granata dovrà ora vedersela con un liceo di Salerno e se riporterà l'ennesima vittoria andrà alle regionali nel capoluogo campano. Non ci aspettavamo di arrivare alle provinciali - commenta emozionato il capitano della squadra agropolese, Luca Contente - ringraziamo anche le nostre insegnanti (Zammarrelli F. e Carillo F.) che ci hanno sostenuto costantemente, ma un ringraziamento speciale va al nostro preside, prof Pasquale Monaco, il quale ci dà l'opportunità di fare queste magnifiche esperienze.

Alumni della classe II F del Liceo Scientifico A. Gatto, Botta C.; Cantalupo A.; Chirichella G.; Cirillo G.; Contente L.; Crispino T.; Nigro L.; Sica L.

B.I.T. di Milano: preso d'assalto lo stand del Cilento



Grande successo, alla BIT di Milano, per lo stand del Cilento preso d'assalto, nei giorni della manifestazione, durante le degustazioni dei prodotti tipici della terra cilentana, terra ricca di luoghi di rara bellezza e patria della Dieta Mediterranea. Lungo i quattro giorni della Fiera per il turismo più importante in Italia, è emersa la tendenza al nuovo turismo enogastronomico. Turismo che è di qualità e "responsabile", e che cavalca la filosofia del mangiare bene come principio di benessere e di stile di vita salutare, grazie a un'alimentazione basata su scelte consapevoli e su alimenti tipici e tradizionali. Molto difficile descrivere i profumi e la golosità dei piatti, preparati con maestria dagli allievi dell'IPSAR di

Castelnuovo Cilento che hanno inebriato i moltissimi visitatori di Cilento Slow Life. Risulta, certamente più semplice dare i "numeri". Difatti sono stati oltre 1000 i bicchieri utilizzati per degustare i pregiati vini dei vitigni cilentani, illustrati ad arte dal sommelier Di Donna, vini che hanno accompagnato circa 150 kg di salumi e formaggi; 30 i kg di perle di bufala e altrettanti di mozzarelle nel mirto (specialità del Cilento interno); 32 i litri di olio extra vergine d'oliva DOP del Cilento, utilizzato per condire i piatti e colorare le fette di pane caseificio. Cicerale e Mandia, splendidi paesini arroccati tra i boschi cilentani, in pole position con i 15 kg di ceci e fagioli che hanno sposato i 60 kg di pasta tirata a mano, tra lagane, fusilli

e cavatelli.

La Miss Italia 2000, poi, Tania Zamparo, ha perfino ordinato a la carte un piatto di verdure tagliate a julienne e mozzarella di bufala, conditi con il solo olio extra vergine di oliva. Apprezzato da politici, giornalisti e curiosi attratti dal "gustoso" Cilento, il successo dello stand ha raccolto i complimenti anche degli organizzatori stessi della BIT.

Tutto questo è stato possibile grazie ai partner privati, agli enti pubblici, alle aziende che hanno offerto i prodotti e al vigile coordinamento delle Fiere di Vallo, che hanno lavorato tutti assieme, alacremente, offrendo le loro competenze e le esperienze maturate in tanti anni di successi nell'ambito turistico.

Tanti gli ospiti illustri allo stand Cilento Slow Life

Premio Cilento, Borsa Verde e Cilento express. Queste alcune tra le più importanti iniziative presentate alla BIT di Milano all'interno dello stand Cilento Slow Life. Rappresentanti politici ed istituzionali unitamente agli operatori turistici si sono ritrovati nello spazio espositivo dedicato al Cilento e organizzato dalla Fiere di Vallo per promuovere il territorio attraverso iniziative concrete.

Presenti alla conferenza stampa della quinta edizione della Borsa Verde dei territori rurali europei il Presidente della Provincia Angelo Villani, il Presidente della Camera di Commercio Augusto Strianese, il Direttore della Borsa Verde Domenico Ranese. Ospiti della conferenza Tania Zamparo, Miss Italia 2000, e il giornalista RAI Attilio Romita. "Tanti gli ospiti illustri nello nostro stand - sottolinea il responsabile organizzativo Angelo Coda, confermando la validità del progetto Cilento slow Life - tutti entusiasti e dispensatori di complimenti. Questo è un esperimento di sinergia tra Enti Pubblici e Privati che sicuramente riproporremo in occasione di altri eventi fieristici di caratura internazionale."

In riferimento alla Borsa verde giunta alla quinta edizione il presidente Villani ha sottolineato l'importanza della manifestazione tesa verso traguardi internazionali, rendendo noti i brillanti risultati conseguiti nelle precedenti edizioni: 20.000 i visitatori, 16 milioni il volume di affari, 30 i buyers stranieri presenti al workshop, 120 i sellers. Ha, inoltre, evidenziato l'importanza e il sostegno che la Provincia intende fornire nel rilancio e nel potenziamento delle Fiere di Vallo, secondo polo fieristico della Campania.

Il direttore della Borsa, Domenico Ranese, ha evidenziato, oltre alle emergenze culturali, naturalistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche, anche l'importanza e la qualità del giro di affari che si incrementa di anno in anno. Parole di apprezzamento e di sostegno sono giunte anche dal Presidente della Camera di Commercio Augusto Strianese, il quale ha sottolineato l'impegno delle istituzioni locali nel potenziamento della rete infrastrutturale per i collegamenti con i territori a sud della provincia di Salerno, in particolare legati al completamento dell'aeroporto di Salerno.

L'argomento è stato ripreso anche da Marco Sansiviero Presidente del Consorzio Costa del Cilento, il quale ha presentato il servizio Cilento express, che collegherà da aprile ad ottobre l'aeroporto di Capodichino con il Cilento.

Annavelia Salerno

Inaugurazione del centro sociale "Carmin Cammarota" a Corleto Monforte

La struttura è ubicata nell'edificio che già ospita la sala polifunzionale per creare uno spazio di ricreazione per la terza età e per favorire la vicinanza tra giovani e anziani

Ha aperto le porte il 9 febbraio, nel Comune di Corleto Monforte una struttura polifunzionale che rappresenta al meglio la sintesi degli interventi dell'ente locale nel campo delle politiche sociali: si tratta di un centro di aggregazione che nasce dall'esigenza di creare nuovi spazi per trascorrere il tempo libero. Infatti la struttura, che è stata ubicata all'interno dell'edificio municipale che già ospita la sala polifunzionale "G. Giuliano", sarà dotata di una ludoteca per minori dove sarà possibile navigare su internet gratuitamente da un'apposita postazione gestita dal comune, e di spazi ricreativi che potranno essere utilizzati dalle persone anziane che abbiano intenzione di vedersi e trascorrere del tempo in compagnia.

Il taglio del nastro della struttura è avvenuto al termine di una tavola rotonda nella sala "Giuliani": l'incontro, che è stato presieduto dal Sindaco di Corleto Monforte, Antonio Sicilia, che ha avuto come tema "La condizione dell'anziano nelle aree interne". Sono intervenuti Carmine Palese,



Vicesindaco nonché assessore alle politiche sociali, il quale in passato ha dato vita, di concerto con il Piano di Zona S/6, ad una iniziativa che ha saputo mettere insieme anziani e bambini e che quotidianamente affronta le questioni legate al sociale; Camillo Pignataro, assessore alla sanità. Ad illustrare la propria esperienza da cui trarre giovamento nel quotidiano esercizio degli interventi nel sociale, ci sono stati anche Maria Antonietta Scovotto, Presidente dell'Associazione "Anzianinsieme" di Roccadaspide, Rosa Egidio Fasullo, Responsabile dell'Ufficio di Piano nell'ambito del Piano di Zona Ambito S/6, Lorenzo Tarallo, rappresentante

del Coordinamento Istituzionale del Piano di Zona S/6. Le conclusioni sono state affidate al vescovo della Diocesi di Teggiano e Policastro, Monsignor Angelo Spinillo.

Il centro sociale è stato intitolato alla memoria di Carmine Cammarota, medico pediatra di Roccadaspide scomparso prematuramente l'anno scorso, che per oltre vent'anni ha esercitato la professione a Corleto Monforte, distinguendosi per la disponibilità, la gentilezza e la professionalità.

L'istituzione del centro, come la futura gestione dello stesso, sono stati possibili grazie ai fondi del Piano di Zona S/6 e del Comune di Corleto Monforte.

La migliore fruizione possibile del centro sarà garantita sia dagli amministratori comunali, in primis da Carmine Palese, oltre che dalla referente del Piano di Zona, Michela Imbema.

Gli alunni di Castellabate protagonisti di "Gnam" su Raitre

I bambini di Castellabate sono stati i protagonisti di "Gnam", la rubrica di ricette inserita in "Trebisonda", il seguitissimo programma per i più piccoli in onda su Raitre. L'appuntamento con gli alunni delle quarte e quinte classi della scuola elementare di Castellabate si è concretizzato il 13 marzo.

Quella di Castellabate è una delle tre tappe campane della troupe televisiva, che ha interessato anche Cetara e S. Agata de' Goti. A Castellabate sono stati i bambini dell'istituto comprensivo Ruggero Leoncavallo, magistralmente diretto dal prof. Carmine Maiuri, a guidare i telespettatori per le vie del borgo medievale e realizzano il piatto proposto, "ceci e pettole", anche detto "lagane e ceci", una pasta fresca facile e veloce da preparare e ottima per accompagnare i buonissimi legumi cilentani.

Sul sito internet della trasmissione (www.gnam.tv) ci sono alcune foto realizzate per l'occasione e una scheda che presenta il centro storico di Castellabate, definito "uno dei più belli di tutta la costa tirrenica meridionale". Nelle pagine web si ricorda, inoltre, che Castellabate è incluso nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dal 1998 patrimonio mondiale dell'Unesco, è inserito nella lista de "I borghi più belli d'Italia" ed ha conservato nel tempo caratteristiche medievali, con pietra grigia e case intercomunicanti.

L'Ictg Cenni di Vallo rilegge Dante, lo interpreta e ne fa un cortometraggio

È una lettura alternativa della Divina Commedia e un suo approfondimento in chiave contemporanea con il coinvolgimento diretto degli studenti l'iniziativa varata dall'Istituto tecnico commerciale per geometri Enrico Cenni di Vallo della Lucania, nell'ambito del Programma nazionale "Scuole aperte" promosso dal Ministero alla Pubblica Istruzione.

Il percorso didattico e formativo "Oltre i versi... lettura alternativa della Divina Commedia", voluto dal dirigente scolastico Raffaele Romano con la progettazione del prof. Nello Fedullo e il coinvolgimento operativo dell'attore e autore Claudio Aprea, ha preso il via a fine febbraio ed è stato presentato al pubblico mercoledì 19 marzo con una rappresentazione teatrale che si preannuncia a dir poco avvincente.

Attraverso gli strumenti della recitazione, della declamazione, del commentario, della musica ma anche di inserti multimediali, gli interpreti interagiranno sulla scena con un lettore,

un declamatore e i musicisti.

«La nostra proposta parte dal coinvolgimento degli studenti ma, attraverso gli eventi pubblici, si rivolge anche ai genitori e all'intera popolazione cilentana - spiega il dirigente scolastico Raffaele Romano - La scuola in tal modo si riappropria del suo ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società in cui opera».

Il percorso intrapreso dagli studenti dell'Ictg Cenni è strutturato in dieci momenti, con due tappe prettamente filologico-letterarie con preminenza dell'azione recitata e otto consistenti in focus-lab incentrati sulle chiavi di lettura della immortale opera dantesca. Si parte dalla scoperta di un "Dante intimo" che sa trasmettere tensioni, frustrazioni, grandezza poetica e bisogno continuo di ricerca in un coinvolgente dialogo con il pubblico supportato da inserti e scenografie multimediali. L'obiettivo è quello di riproporre lo stato d'animo del sommo Poeta e l'istante stesso in cui ha

scritto la prima sillaba del suo capolavoro. Sarà Dante in persona, quindi, a spiegare al pubblico ciò che vuole scrivere e le motivazioni che lo portano a scegliere un preciso linguaggio e una precisa struttura. Scrivendo, inoltre, il poeta è rapito da uno stato mentale sconosciuto in cui tra visioni, susseguirsi di personaggi e versi recitati comporrà la Divina.

Dopo il primo evento pubblico il progetto dell'Ictg Cenni proseguirà con la proposta didattica rivolta agli studenti e, in tappe successive, vedrà altre rappresentazioni e letture pubbliche. L'intero percorso sarà immortalato in un cortometraggio che seguirà, attraverso il compiersi di una trama, le vicende del "dietro le quinte" e i diversi momenti di attività. Tale realizzazione permetterà alla scuola di archiviare in maniera moderna e fruibile il lavoro svolto ma anche di partecipare a concorsi per la didattica e per la cinematografia.

Per informazioni:
ITCG E. Cenni, tel. 0974 4392



Da Pasquetta ha aperto l'oasi del fiume Alento

L'Oasi fiume Alento, a Prignano Cilento, inaugura la nuova stagione dopo la pausa invernale proponendo una giornata all'insegna della natura, del relax e delle classiche scampagnate.

Visite guidate, passeggiate a piedi, in bici o a dorso degli asinelli, uscite in battello, in pedalò sul lago e tante entusiasmanti attività. Durante la giornata tanta animazione per bambini con laboratori per la creazione di animaletti pasquali da portare a casa come ricordo della giornata.

Grandi e piccoli potranno passeggiare tra laghetti e sentieri e restare affascinati dagli animali del microzoo, scoprendone la funzione all'interno dell'oasi naturalistica.

L'Oasi si estende per 3.024 ettari lungo il corso del fiume Alento e dei suoi affluenti. È un Sito di Importanza Comunitaria, dichiarata nel 1998 dall'UNESCO "patrimonio dell'umanità". Per la sua ricchezza dal punto di vista della biodiversità, ospita diverse specie di animali selvatici dell'Appennino come la lontra e il martin pescatore (simbolo dell'oasi). Inoltre, al suo interno, accoglie la diga Alento, polo idrico di importanza strategica che è possibile visitare accompagnati dalle guide.

Nella stagione 2007 sono stati oltre cinquemila i visitatori, tra turisti e studenti. L'Oasi fiume Alento, infatti, si rivolge non solo al turismo di svago, ma è impegnata nello svolgimento di attività didattiche per scuole di ogni ordine e grado, grazie ai suoi laboratori e aule attrezzate.

Per informazioni: tel/fax 0974 837003 - email info@sicfiumealento.it - sito web www.sicfiumealento.it

La Festa dell'Albero

L'iniziativa promossa dall'ente montano, mira a sensibilizzare il territorio sul problema del taglio dei boschi nel Comune di Piaggine

Si è tenuta martedì, 18 marzo, a Piaggine, comune dell'alta valle del Calore Salernitano ai piedi del Monte Cervati, la Festa degli Alberi, evento organizzato dalla Comunità Montana Calore Salernitano, presieduta da Franco Latempa, allo scopo di diffondere tra le istituzioni, il mondo della scuola, le associazioni ed i cittadini la cultura del rispetto dell'ambiente. Gli amanti della natura si sono dati appuntamento per dimostrare il loro attaccamento alla natura impiantando in aree predisposte numerosissime piante autoctone.

In realtà la giornata, che si è tenuta in un centro dove l'attenzione all'ambiente è stata sempre massima, vuole essere l'occasione per porre all'attenzione degli altri enti comunali del Calore Salernitano un problema che investe Piaggine. A causa di gravi problemi economici, legati ad una politica dei tagli che ha depauperato notevolmente le risorse dei piccoli comuni, l'ente amministrato dal Sindaco Angelo Ciniello si vede costretto, malgrado il generale malcontento, a tagliare e a vendere gran parte dei boschi di sua proprietà per far fronte a questa situazione di emergenza. Si tratta di una soluzione non condivisa, che peraltro costituisce una minaccia per una parte del territorio che da un punto di vista ambientale rappresenta una risorsa per l'intera area del Calore, peraltro inserito nel perimetro del parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.

Con l'impianto di nuove specie tipiche di questi luoghi, si vuole contribuire a limitare i danni per il futuro, specie considerando che l'Italia non è in linea con gli obiettivi del protocollo di Kyoto, che prevede la diminuzione dei fattori inquinanti, tra i quali la mancanza o il taglio dei boschi: anche per questo i cittadini di Piaggine hanno deciso di autotassarsi e di contribuire alle spese che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare per salvaguardare l'area montana. I fondi sosterranno un progetto promosso dal Comune di Piaggine, denominato "Salviamo i boschi del Cervati" che prevede interventi mirati a tutelare la natura. Ora scende in campo anche l'ente montano, su impulso dell'assessore all'ambiente Vincenzo Marra, che già in qualità di membro del gruppo di minoranza al Comune di Piaggine, ha proposto agli organi sovramunicipali, finanche al Ministero dell'Ambiente, una forma di collaborazione per sostenere un programma che consenta di adottare soluzioni alternative al taglio dei boschi. Perciò la Comunità Montana Calore Salernitano, forte del suo ruolo di organismo preposto alla forestazione, ma soprattutto alla luce dell'attaccamento all'ambiente dei suoi amministratori, ha deliberato l'istituzione di un tavolo di concertazione finalizzato ad esaminare la problematica per dare un apporto costruttivo sulle politiche di gestione del patrimonio boschivo e per reperire risorse economiche per i comuni montani che si trovino ad affrontare la stessa problematica del Comune di Piaggine.

> Agropoli

Pizza e cultura

In un noto ristorante sul lungomare San Marco memorabile serata di poesia, canti e... pizza

Mercoledì 12 marzo scorso, alle ore 21, è stato presentato, in un noto Ristorante-Pizzeria, sul Lungomare S. Marco ad Agropoli, in anteprima, l'ultimo lavoro letterario di Catello Nastro, un volumetto di poesie dal titolo significativo: TERZO MILLENNIO.

Nell'introduzione l'autore parla della sua esperienza di mezzo secolo di poesie, di arte e comunicazione, di poesia e cultura, ed infine di poesia e società. L'opera, di circa cinquanta pagine, è stata edita dalla casa editrice "LA COLOMBA" di Otello Spinelli di Castellabate. Le liriche inserite nel volume, produzione degli ultimi dieci anni, a cavallo del millennio, sono suddivise in generi: poesia sociale, poesia introspettiva, poesia ecologica, poesia satirica, poesia d'amore. Un ragionato itinerario didattico proprio perché il libro è destinato ai giovani che hanno perso un poco l'amore per la poesia a vantaggio della nuova tecnologia della comunicazione. Hanno declamato alcuni versi del libro il regista televisivo GILBERTO CALINDRI e la poetessa MARIA LUISA LIMONGELLI. Alla serata hanno partecipato circa cento persone

invitate che hanno gustato l'ottima pizza del titolare del locale Mimmo Scola, maestro pluridecorato con attestati, diplomi, targhe, coppe trofei e medaglie in riconoscimenti italiani e stranieri. La pizza è stata accompagnata dall'ottimo Sangiovese "Don Catello" e dalla musica e dalle canzoni del cantante chitarrista M° Angelo Loia, che ha fatto sognare i non più giovani presenti in sala, con antichi canti della vecchia tradizione cilentana. Alla fine della cena, dopo il concerto del cantore cilentano, è stata assegnata una pergamena, un pacco di libri ed una medaglia aurata, oltre che al noto cantante, anche al proprietario del Ristorante pizzeria ANNA, m° DOMENICO SCOLA, in riconoscimento del loro valido contributo a favore dell'arte e della cultura nel territorio. Ultimo riconoscimento, a conclusione, una pergamena ed un'artistica targa, agli organizzatori del carro di Via Giotto di Agropoli, vincitori del primo premio, alla 37° edizione del CARNEVALE AGROPOLESE, e del premio della critica del giornale "Il Cilento nuovo".

Il libro "TERZO MILLENNIO" è stato poi presentato anche sabato 29 marzo presso il salone "SPAZIO DONNA" di Salerno

> Pisciotta

La Regione finanzia con 2,4 milioni di euro il Programma di riqualificazione urbanistica

Dopo gli interventi di restauro e consolidamento di cui è già stato oggetto il centro storico di Pisciotta, partiranno a breve anche le opere previste dal Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale (di cui alla legge regionale n. 3/96). Con delibera pubblicata sul Burc dello scorso 28 gennaio la Giunta regionale della Campania ha infatti stanziato 2 milioni 444 mila euro per realizzare tre interventi, ovvero un parcheggio in via Borgo, l'arredo del centro storico con la ripavimentazione stradale e la costruzione di 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Soddisfatto il sindaco Cesare Festa, che ha presentato alla cittadinanza i tre interventi finanziati dalla Regione nel corso dell'incontro pubblico "Pisciotta cambia volto", tenutosi sabato 15 marzo nell'edificio scolastico.

Assieme al primo cittadino ci sono stati l'assessore all'urbanistica del Comune di Pisciotta, Nanni Marsicano, il dirigente del Settore governo del territorio della Regione Campania, Maria Adinolfi, il presidente della comunità montana Lambro Mingardo, Pietro Forte, il direttore del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Angelo De Vita, il presidente di Assocostruttori Salerno, Antonio Lombardi, il sindacalista Uil Luigi Ciancio.

Erano presenti anche i tecnici componenti del gruppo di progettazione Andrea Greco, Luigi Marino, Camillo Crocamo. Al termine del convegno è stato proiettato il filmato "Pisciotta: la storia", realizzato da Guido Valletta dell'agenzia Kronos.

"Riporteremo il centro storico di Pisciotta allo splendore dei tempi passati, grazie anche a questa straordinaria occasione che ci è offerta dal Programma integrato - spiega il sindaco Cesare Festa - Appena un mese fa abbiamo inaugurato la piazzetta Madonna del Carmine, riqualificata e provvista di arredo urbano, assieme alla restaurata fontana monumentale di via Tuvolo. Con le risorse pubbliche messeci a disposizione dalla Regione proseguiamo con maggiore incisività nella riqualificazione del centro storico".

In base alle previsioni regionali, anche i privati saranno agevolati nella ricostruzione degli immobili. D'altra parte l'Amministrazione comunale ha già approvato il Piano colore, per garantire un recupero uniforme degli elementi architettonici, nell'intento ulteriore di rivitalizzare pienamente il borgo con le attività di artigianato locale.

E le novità non finiscono qui. Tra le altre previsioni del Programma integrato c'è anche la realizzazione di un vettore mobile che consentirà l'abbattimento delle barriere architettoniche dalla zona retrostante la piazza principale fino al Comune e alla chiesa madre dei SS. Pietro e Paolo, oggi collegate da diverse rampe di scale.

Per informazioni:

Comune di Pisciotta, tel. 0974 973875.

> Castellabate

Taglio del nastro per il punto Informagiovani a Villa Matarazzo

Cerimonia di inaugurazione per il punto "Informagiovani" del Comune di Castellabate. Il taglio del nastro è avvenuto il 14 marzo) presso Villa Matarazzo a Santa Maria di Castellabate. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco Costabile Maurano e ha visto l'intervento del consigliere delegato alle politiche giovanili Paola Piccirillo.

Il punto Informagiovani di Castellabate, attraverso bacheche monotematiche e personale del servizio civile appositamente formato, fornisce informazioni su istruzione, formazione professionale, studi universitari, educazione permanente, cultura, occupazione e mobilità, salute, vita sociale, tempo libero, vacanze e sport.

Lo sportello rimane aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, il sabato dalle 10 alle 12,30.

Il punto opera in stretta sinergia con l'Agenzia istituita dalla Provincia di Salerno e il Centro Informagiovani istituito dal Comune di Agropoli e di coordinamento per i Comuni del distretto scolastico n. 58, tra cui appunto Castellabate.

"Con questo nuovo servizio rivolto ai giovani e totalmente gratuito - spiega il sindaco Costabile Maurano - il Comune di Castellabate, che ha aderito al Sistema informativo regionale giovanile, mira a sviluppare l'informazione quale necessario strumento per favorire l'interazione, la partecipazione, la promozione e circolarità delle opportunità per tutti i giovani di ogni condizione sociale, economica e culturale".

Una condizione che si pone come prevenzione primaria proprio perché consente di superare gli ostacoli di ordine culturale, sociale ed economico che possono ostacolare la piena maturazione e partecipazione dei ragazzi.

> Corleto Monforte

Dopo due anni, la Mostra Zoologica Fantastica vola in Sardegna

È piaciuta così tanto all'Amministrazione Comunale di Cagliari da volerla a tutti i costi: così la Mostra Zoologica Fantastica, dopo quasi due anni di fortunata permanenza nel Comune di Corleto Monforte, lascia gli Alburni per volare in terra sarda, non senza un pizzico di ramarico per gli abitanti del piccolo paese, ormai affezionati alla realistica ricostruzione di animali preistorici, alcuni realmente esistiti ma estinti, altri frutto della fantasia dell'uomo, collocati nell'atrio dell'ex asilo comunale dove era stato appositamente creato uno scenario surreale, ricco di fascino. La mostra era stata promossa e realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, poi era stata presentata a Città della Scienza di Napoli e infine al Polo della Cultura di Potenza: tre sole tappe prima di approdare nel piccolo centro degli Alburni il 5 agosto del 2006, e restarvi fino ad oggi, regalando ai suoi numerosissimi visitatori emozioni di non poco conto. In questi anni sono state circa 5000 le persone che hanno avuto la possibilità di entrare a contatto con una dimensione a metà tra reale e surreale; 100 le scolaresche provenienti da Campania, Basilicata e Lazio che hanno

potuto conoscere un mondo diverso, inimmaginabile: da una parte gli esseri veri o creati dalla fantasia dell'uomo, sapientemente descritti dalla letteratura scientifica nel corso dei secoli, dall'altra le creature - in questo caso reali - che popolano il Museo Naturalistico degli Alburni, polo permanente di esposizione della fauna selvatica europea (mammiferi, uccelli, insetti, crostacei) e risorsa di primaria importanza sia per la ricerca sia per la didattica nel campo scientifico: una realtà che a Corleto Monforte, ma non solo qui, rappresenta un patrimonio di notevole valore.

Intorno alla Mostra Zoologica Fantastica è stato anche ideato un concorso rivolto agli alunni delle scuole Elementari, Medie e Superiori denominato "I mostri intorno a noi", finalizzato a favorire la conoscenza e la formazione nel campo della ricerca naturalistica e scientifica.

Vista l'imponente storia della permanenza corletana della mostra, era facile immaginare che prima o poi un altro comune volesse "appropriarsi" di questo grande patrimonio nato in terra piemontese; infatti il Comune di Cagliari ha fatto richiesta al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino di poter ospitare la mostra, e naturalmente da Torino hanno autorizzato il trasferimento, che avverrà totalmente a carico del

Comune di Cagliari, dove resterà esposta sette mesi. Tuttavia tra qualche mese, Corleto Monforte ospiterà un'altra mostra, di natura diversa, scelta tra questi temi: i primati, i licheni, gli anfibi, i dinosauri, che nuovamente ricreeranno l'atmosfera momentaneamente perduta.

A. Salerno



Approvata dalla Giunta la proposta di variante al PRG riguardante il "Polo produttivo di Fonte"



Il Comune di Roccadaspide ha approvato la proposta di variante al Piano Regolatore Generale riguardante la realizzazione del polo produttivo di Fonte. A partire dal 2006, infatti, sono stati eseguiti tutti gli adempimenti necessari ad individuare un'area da destinare ad impianti produttivi in questa località del paese che si trova al confine con Capaccio. Già a partire dagli ultimi anni, si è insediato un certo numero di attività produttive legate principalmente all'agricoltura, al settore terziario e alla trasformazione dei prodotti, favorito dalle caratteristiche della zona, che è vicina alle principali vie di comunicazione, è pianeggiante, non presenta elevati costi di insediamento. In virtù di questi elementi, che certamente in futuro determineranno un aumento degli impianti produttivi, è necessario predisporre una variante al PRG, di cui il Comune amministrato da Girolamo Auricchio è dotato fin dal 1985. Il Piano per gli Insediamenti Produttivi viene attuato direttamente dal Comune, che si incarica di programmazione urbanistica, acquisizione di tutte le aree del comparto, realizzazione delle urbanizzazioni, assegnazione dei lotti ponendo a carico degli assegnatari tutte le spese necessarie all'acquisizione delle aree e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Il metodo attuativo di più facile realizzazione è quello che prevede l'azione diretta dei proprietari delle aree, limitando l'azione del Comune alla programmazione e

alla definizione della disciplina del suolo. Naturalmente il tutto si basa sulla promozione di uno sviluppo sostenibile

del territorio, e di una gestione integrata dello stesso. Una volta ultimata, l'area dovrebbe essere dotata di strade, parcheggi, verde attrezzato, rete idrica, rete fognante sia per le acque bianche che per quelle nere, impianto di pubblica illuminazione, impianto di depurazione, aree per servizi generali per interventi pubblici del comune. L'area sarà suddivisa in 51 lotti, ciascuno con una media variabile dai 2500 ai 4000 mq.

Una volta realizzata, l'area rappresenterà un polo produttivo in grado di giovare all'economia dell'intero territorio; inoltre l'incremento del numero delle aziende favorirà maggiori opportunità occupazionali per i giovani che ancora oggi spesso si vedono costretti a lasciare il proprio territorio in cerca di un lavoro altrove.

Il Comune aderisce al programma "Solarizzato LPU" per l'installazione di pannelli solari

Il Comune di Roccadaspide ha aderito al Programma "Comune Solarizzato LPU", realizzato dalla Provincia di Salerno con risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare, che consente l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda su edifici e strutture di proprietà degli enti. L'iniziativa gestita dall'Amministrazione Provinciale ha visto l'adesione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nel 2003, il quale ha inserito nel Programma i siti dei comuni che avevano precedentemente aderito al Progetto "Parco Solarizzato del Cilento e Vallo di Diano", al quale, nel 2001, aveva scelto di partecipare anche il Comune di Roccadaspide.

I siti di proprietà del Comune amministrato da Girolamo Auricchio nell'ambito del programma sono la scuola media e quella materna, il campo di calcio, ubicati nel capoluogo, la scuola materna di località Doglie e quella a Serre, la scuola elementare in località Carrettiello e quella materna in località Fonte. Nel caso dell'impianto da collocare nel campo di calcetto del capoluogo, che fondamentalmente è simile agli altri da cui differisce solo per le dimensioni e il numero di pannelli solari da installare, l'acqua calda prodotta verrà utilizzata nei bagni e nelle docce degli spogliatoi della struttura sportiva. Il progetto relativo al campo di calcio prevede l'installazione di otto collettori solari per una superficie pari a 18 m². Per quanto riguarda le restanti strutture, tutte scuole elementari o materne, l'acqua sarà utilizzata per le normali necessità legate alla permanenza nelle scuole durante l'orario di lezioni. Tutti gli impianti saranno completati con una serie di componenti necessari a garantire non solo il perfetto funzionamento ma anche il completo controllo degli stessi.

Ospedale di Roccadaspide: fiore all'occhiello dell'asl Sa/3

egregiamente svolta tutta l'attività chirurgica: l'appendicectomia, la colecistectomia, il trattamento del varicocele.

C'è poi l'attività chirurgica maggiore che comprende interventi per patologia benigna e maligna dello stomaco, del colon, delle vie biliari e del pancreas, della tiroide e fanno parte dell'ordinaria programmazione chirurgica dell'Unità Operativa. L'ambulatorio di chirurgia flebologica ha di recente dato inizio al trattamento chirurgico endovascolare delle varici degli arti inferiori con una tecnica mini-invasiva (E.L.V.E.S. Technique), che utilizzando l'energia laser consente di curare in maniera definitiva questa patologia.

Da un po' di tempo, inoltre, la

struttura ospedaliera rocchese può contare su uno strumento che pochi ospedali possiedono, utilizzata nel reparto di Chirurgia: si tratta di un videodermatoscopio, che è stato donato all'Asl grazie alla donazione da parte di alcune Amministrazioni del comprensorio, ossia un apparecchio digitale che è di grande aiuto nella prevenzione e nel riconoscimento precoce del melanoma. Il nosocomio conta anche due i ambulatori di senologia e di proctologia, punto di riferimento sul territorio per la diagnosi e terapia della patologia mammaria e della patologia anale, ed inoltre, a completare l'organigramma dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia ci sono poi tre Unità Operative Semplici. L'U.O.S. di Chirurgia d'Ur-

Studio di fattibilità per la riqualificazione del Parco Pubblico

Ammonta a tre milioni e mezzo di euro il valore dell'intervento proposto dal Comune di Roccadaspide per la riqualificazione del Parco della Concordia, meglio conosciuto come Parco Pubblico, posto in essere per migliorare le condizioni dell'area e accrescere la fruibilità. Per questa ragione l'Amministrazione Comunale, retta da Girolamo Auricchio, al fine di migliorare le condizioni e la vivibilità dei cittadini, ha incaricato l'Ufficio Tecnico Comunale di redigere uno studio di fattibilità per il progetto, che sarà realizzato mediante interventi a totale carico di privati con permuta immobiliare. In tal modo il Parco Pubblico, che si estende per 6000 mq e che è ricco di aree verdi, diventerà un luogo di raccordo sociale, con la creazione di spazi polivalenti sfruttabili dall'intera popolazione: nato con questo scopo negli anni '80, infatti, negli ultimi tempi l'area è stata solo adibita a parcheggio, nonostante la realizzazione di strutture ricreative quali il parco giochi per bambini e il campo da bocce. Grazie all'intervento voluto dal Comune, il Parco Pubblico diventerà nuovamente un'area importante, che si trova in una zona centrale e quindi molto popolata, facilmente raggiungibile a piedi, oltre che dotata di rete idrica, fognante, e pubblica illuminazione.

In virtù di queste caratteristiche, per permettere all'area di diventare il fulcro e il nucleo urbano dell'intera collettività, l'Amministrazione Comunale intende realizzare una serie di opere in cui si recuperino gli spazi liberi senza modificare l'attuale fisionomia. Per questa ragione diverse sono le infrastrutture che si intendono realizzare: una piazza di 1000 mq, aree verdi per 2000 mq, edifici collettivi polifunzionali per 300 mq, parcheggi per 1000 mq e uffici per 400 mq.

Vqq2q2ista l'esiguità di fondi comunali, per la realizzazione dell'intervento si dovranno reperire finanziamenti privati, attraverso la permuta immobiliare, con intervento a totale carico di capitali privati. Occorrerà, quindi, adottare una variante al vigente Piano Regolatore Generale, per poter modificare l'area, che, sebbene manterrà le sue caratteristiche, da Area Verde Attrezzata dovrà diventare area Verde e Zona per attrezzature Pubbliche e Private.

genza e di P.S.. C'è poi la Day Surgery, diretta dal dottore Luciano Di Pace, ed è stata inoltre istituita negli ultimi tempi l'Unità Operativa Semplice di Endoscopia Chirurgica, dove viene praticata l'attività endoscopica diagnostica ed operativa di base.

Del successo registrato con il tempo dall'ospedale di Roccadaspide, il primo cittadino Auricchio non può che essere soddisfatto, visto che è stato tra i primi a credere nelle potenzialità della struttura: successo che viene confermato dalle disposizioni contenute nel Piano Attuativo dell'Asl Sa/3 per il triennio 2007-2009, che prevede un aumento del numero di posti letto per quanto riguarda i reparti di Medicina Generale, per il quale sono previsti 5 posti letto in più, Chirurgia Generale (14 in più), Anestesia e Rianimazione (attivazione di 4 posti), Uti-Cardiologia (3 posti in più). Inoltre il piano prevede a breve l'attivazione del reparto di Lungodegenza e Riabilitazione, che prevede ben 37 posti letto.



Mentre continua la lotta a difesa dell'ospedale di Roccadaspide, il Sindaco Girolamo Auricchio illustra le numerose attività che vengono realizzate nella struttura, che ancora molti ignorano, nonostante oggi rappresenti un piccolo esempio di buona sanità. Ne è testimonianza il reparto di Chirurgia Generale dove a distanza di otto anni dall'apertura dell'ospedale si registra un aumento delle prestazioni sia in termini qualitativi che quantitativi. La videolaparoscopia rappresenta il fiore all'occhiello per l'ASL SA/3, intorno alla quale viene

Breve riflessione sul ruolo delle Confraternite nella vita della Chiesa locale

Il Santo Padre, papa Benedetto XVI nel saluto rivolto alle delegazioni delle Confraternite italiane ricevute in udienza lo scorso 10 novembre, ricordava che le confraternite esprimono il profondo legame del nostro popolo alle proprie radici cristiane (siamo di fronte a delle tradizioni che vanno difese e valorizzate, senza correre il rischio di attaccarsi a forme esteriori, private dell'originario significato); il Santo Padre, in oltre, richiamava le origine dei pii sodalizi e a tutti quei personaggi che vi si sono distinti per santità di vita (pensiamo all' esempio di S. Alfonso Maria dei Liguori).

Il Papa invita a considerare le due grandi dimensioni della vita cristiana promosse dalle Confraternite: a) un adeguato cammino spirituale b) l'impegno nella Chiesa e nella società come espressione dell'amore a Dio e al prossimo. Nel cammino spirituale il Papa indica tre momenti qualificanti: a) la preghiera personale (ricordiamo come negli statuti di molte confraternite era prevista la preghiera dell'ufficio, in modo particolare quello della Madonna e dei defunti); b) l'ascolto della Parola di Dio (il mutato



Una confraternita in pellegrinaggio nello scorso Venerdì Santo (Maria SS. del Soccorso di Cannicchio)

contesto ecclesiale favorisce ed incoraggia tutti i fedeli laici ad un salutare confronto con la Parola di Dio); c) una assidua vita sacramentale che ha la sua radice nel sacramento del battesimo che ci accomuna tutti, nell'unica fede, e

momenti di capitale importanza nella frequenza alla celebrazione dell'Eucaristia (non a caso gli ultimi due Pontefici hanno ribadito la centralità della s. messa, Giovanni Paolo II nella lettera enciclica *Ecclesia De Eucaristia* e Benedetto XVI

nella esortazione post sinodale *Sacramentum Caritatis*);

Il Santo Padre invita le Confraternite a riscoprire la propria gioiosa appartenenza alla Chiesa (senso ecclesiale), come parte integrante e strumento privilegiato per una seria proposta di vita cristiana, attraverso la fedeltà al carisma originario, trasformandosi sempre più in scuole di fede e di santità e luoghi di autentica testimonianza evangelica.

Una vita di fede dimostra la sua fecondità attraverso la sua incisività nel contesto sociale: ogni azione extra ecclesiale si caratterizza come espressione della carità cristiana (a proposito citiamo i numeri 3 e 4 del messaggio del Papa per la Quaresima). Le azioni caritative vanno vissute in tre grandi direttrici: a) la gratuità del gesto (non sappia la sinistra quello che fa la destra! Ovvero non suonare la tromba dinanzi a Te nel fare una buona opera! Discrezione e semplicità) b) avere ben chiaro che non siamo degli operatori sociali, ma CHI è che ci spinge a fare del bene (cioè Cristo Gesù) c) vivere la virtù della carità.

Don Carlo Pisani

Fornelli Cilento Confraternita "B. V. Immacolata Concezione"

CONCORSO FOTOGRAFICO LE CONFRATERNITE NEL VENERDI SANTO: ASPETTI E CARATTERISTICHE

Il bando di concorso è reperibile sul sito internet della Confraternita (www.confratemitaimmolata.it). Scadenza 30 aprile 2008.

Sessa Cilento Presentazione del libro "Varco le soglie e vedo" di Maurizio Agamennone

Sessa Cilento, Centro Sociale Polifunzionale, mercoledì 19 marzo 2008, ore 17,00 presentazione del libro: Maurizio AGAMENNONE, *Varco le soglie e vedo. Canto e devozioni confraternali nel Cilento antico*, Roma, Squilibri 2008, con cd.

Saluto: dr. Aldo Niglio, Sindaco di Sessa Cilento.

Interventi: prof. Ciro De Rosa, Antropologo e critico musicale, redattore della rivista "World Music"; prof. Francesco Volpe, già docente di Storia Sociale presso l'Università di Salerno e delegato alla Cultura del Comune di Sessa Cilento. Presente l'Autore. Coordinatore: dott. Antonio Migliorino.



Nella foto, da sinistra: prof. Francesco Volpe, dr. Aldo Niglio, prof. Ciro De Rosa, prof. Maurizio Agamennone, dott. Antonio Migliorino.

Convegno

Confraternite a San Mauro Cilento fra tradizione canora e pietà popolare



Sabato s. u.s., nella bella chiesa di San Nicola nel Casal Soprano, l'Associazione Eleousa ha organizzato una manifestazione culturale in sintonia con i riti della settimana santa

in uso presso le confraternite del Cilento sul tema "Confraternite a San Mauro Cilento fra tradizione canora e pietà popolare".

Essendo stato rinvenuto, dopo affannose ricerche, il testo dell'atto di fondazione dell'antica confraternita del Rosario risalente al 1588, in questa occasione è stato brevemente presentato ad un folto e attento pubblico dal prof. Amedeo La Greca che ne ha effettuato la trascrizione integrale e la traduzione, individuando, fra l'altro, in quella confraternita le radici dell'altra sotto il titolo di Santa Maria delle Grazie che ha funzionato fino a circa quarant'anni or sono. Lo scopo è stato di incoraggiarne la ricostituzione. Il prof. Gerardo Vassallo ha eseguito alcune strofe del "Miserere" in uso in questa, particolare per il tono non usuale e che si stacca da quello eseguito dalle altre.

E' stata questa l'occasione anche per dare spazio alla presentazione del nuovo libro del prof. Maurizio Agamennone "Varco le soglie e vedo", uno studio sui canti praticati da queste antiche associazioni laicali, in particolare su quelli della confraternita di San Mauro Cilento. Tra l'altro il priore di quella di Stella Cilento, prof. Antonio Lippi, unitamente ad alcuni confratelli ospiti per l'occasione, ha eseguito alcune strofe dello "Stabat Mater".

La bella e suggestiva manifestazione si è conclusa all'insegna di un "arrivederci" per continuare il discorso questi singoli sodalizi che ormai, per le loro peculiarità, cominciano a interessare anche il mondo accademico.

Nella foto, i relatori: il sindaco, dott. Sabato Di Gregorio, il prof. Gino Di Mitri, il prof. Maurizio Agamennone, il prof. Amedeo La Greca e il prof. Osvaldo Marrocco.

I giovani del Cilento si muovono... In questo deserto arriva una goccia di speranza

Dopo tante delusioni e tante promesse non mantenute dai politici, i giovani del cilento iniziano a muoversi per riprendersi la loro terra con proposte e passi concreti. Nelle piazze cilentane virtuali i ragazzi si confrontano, si aprono discutono delle problematiche che attanagliano questo nostro Cilento, in questa era

della monnezza e delle scorie nei fiumi ci si chiede ma qui siamo in un parco oppure in una discarica a cielo aperto? E che programma socio-economico esiste per il nostro Cilento? Su che futuro si sta lavorando?

Chiaramente non vi sono risposte a queste domande così un gruppo di ragazzi usufruendo della piazza online hanno deciso di unirsi e fare una proposta concreta: una petizione online per un impianto di

sci sulle montagna cilentane...perchè si è capito che solo attraverso passi concreti veri si può creare un turismo nell'entroterra da utilizzare come attrattore sia durante l'inverno che l'estate, l'idea è nata dal basso perchè oggi si è stanchi di un politica inesistente per l'entroterra dove ogni anno i paesi diventano sempre più ombre di se stessi, è una notizia di questo periodo che a Piaggine la Comunità montana dell'Alto Calore è stata costretta a disboscare e vendere il bosco di faggeti per mancanza di



Uno scorcio del Monte Cervati

liquidità nelle loro casse finanziarie.

Per un Parco ciò rappresenta la peggior notizia e per chi vorrebbe valorizzare questa terra, indubbiamente qui qualcosa non funziona ed ecco che i giovani si fanno avanti con proposte e petizioni, gli impianti di sci in molte zone hanno dato un forte

impulso economico ed hanno rappresentato una svolta importante anche in assenza di neve, avere il monte più alto della Campania con nevai di neve perenni, e non poter sfruttare questa ricchezza in una terra come la nostra è controproducente perchè attualmente non esiste neanche una vera

attenzione ambientale vera, questa proposta va in questa direzione più ambiente, più turismo, più economia meno disoccupazione, più opere ecosostenibili, certo potrebbe esser solo una goccia, ma in un deserto di idee è un passo importante.

Il Cilento dell'entroterra, dicono i giovani cilentani, ha bisogno di opere che possano attrarre turismo perchè solo con l'aria pulita e la tranquillità non si porta nessun turismo, il cilento non è solo mare ma è anche montagna, e con un economia in declino da troppi anni, ciò potrebbe rappresentare una

vera svolta sia per la valorizzazione dell'ambiente che per la crescita economica locale, queste sono opere eco-sostenibili dove in altre località anche del sud Italia hanno recato solo benefici, basti vedere

sul Parco dell'Aspromonte o sulle montagne del Sellata meno alte del nostro Cervati con turismo per tutto l'anno.

L'indirizzo della petizione:
<http://www.firmiamo.it/impianto-dascinelcilentato>

Per qualsiasi informazione i siti di riferimento sono

www.stio.net; www.rofrano.com

I giovani si muovono diamoci da fare... Vi aggiornerò sui passi di questa proposta.

Giuseppe Lucibello

Giro del Monte della Stella CICLOTURISTI A SESSA CILENTO 200 Km a colpi di pedale



Una sosta durante il percorso

Domenica 16 marzo, Sessa Cilento, quale posto di controllo, ha ospitato i cicloturisti partecipanti al "Giro del Monte della Stella": manifestazione sportiva afferente al programma "Circuito brevetti Slow 2008" e valevole per la qualificazione alla "1001 Miglia Italia" (la più lunga randonneur d'Europa, 1600 chilometri, che si terrà in agosto su di un percorso viario internazionale). Gli atleti, radunatisi al Palasport Puglisi di Belvedere di Battipaglia, si sono cimentati su di un circuito stradale di circa 200 chilometri. Infatti, dopo la partenza e l'attraversamento della "litoranea", hanno raggiunto Capaccio Scalo e Trentinara (controllo). Da questa località hanno proseguito alla volta di Ogliastro Cilento e Mercato Cilento.

Giunti a Sessa Cilento, intorno alle ore 11,30, sono stati accolti dal sindaco

e dai rappresentanti comunali, nonché da numerosi cittadini. Come già avvenuto lo scorso anno, la civica amministrazione ha messo a disposizione dei circa ottanta concorrenti un ricco buffet, a base di dolci locali, di frutta di stagione e bevande.

I concorrenti, dopo aver provveduto alla vidimazione del tesserino di percorso, hanno affrontato una "lunga pedalata", toccando i centri di Acquavella, Pioppi, San Marco di Castellabate (controllo), Agropoli, Ponte Barizzo e Battipaglia, dove era previsto il raduno finale.

L'organizzazione, affidata al G.S. Cycloturist Salerno, affiliato UDAE CSA IN, si è avvalsa della collaborazione dell'Assessorato allo Sport, Salute e Qualità della Vita della Provincia di Salerno.

Roccadaspide Approvato l'elenco delle aree percorse dal fuoco

In seguito alla terribile estate 2007 che a causa dei numerosissimi incendi che hanno devastato gran parte del patrimonio boschivo del Cilento sarà ricordata per sempre come l'estate più disastrosa degli ultimi decenni, anche il Comune di Roccadaspide, retto da Girolamo Auricchio, ha istituito il Catasto delle aree percorse dal fuoco, come impone la normativa in materia. Le fiamme che nel mese di agosto distrussero moltissimi ettari di vegetazione, lasciando un ricordo indelebile anche a causa della perdita di vite umane, interessarono anche una parte del territorio di Roccadaspide, che si estende su un'area di montagna molto vasta, caratterizzata da un notevole numero di alberi di castagno: il 27 agosto scorso un incendio interessò la località Case Gorga, ma l'elenco delle aree percorse dal fuoco riguarda anche altri episodi che si sono verificati nel territorio roccchese a partire dal 2003.

Le aree percorse dal fuoco, secondo quanto prevede la normativa vigente, non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni, è inoltre vietata per dieci anni la realizzazione dei edifici e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed

attività produttive. Sono altresì vietate, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania, negli altri casi, per le situazioni di dissesto idrogeologico e per quelle in cui sia urgente per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono inoltre vietati il pascolo e la caccia per dieci anni limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco. In pratica gli unici interventi consentiti dalla norma sono quelli relativi alla realizzazione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente.

Il provvedimento adottato dal Comune di Roccadaspide, al pari di analoghi interventi di altri comuni, serve a scoraggiare l'azione dei piromani, considerati i principali responsabili dei gravi danni causati dalle fiamme, per i quali il catasto delle aree percorse dal fuoco rende inutilizzabile il terreno eventualmente preso di mira, che così non viene attaccato da menti malate.

Annavelia Salerno

CRONACHE CILENTANE

è edito dal



Stampa di libri sul Cilento
Corsi di aggiornamento per docenti sulla storia locale
Ricerche a carattere storico e ambientale
Promozione culturale e turistica
Biblioteca

Via N. Bixio, 59 - Acciaroli (Sa) - tel. e fax 0974 904183 www.cilentocultura.it

L'identità perduta

di Renata Ricci

Da quando i greci di Cuma, intorno al 680 a.C. s'insediarono sulla collina di Pizzofalcone formando il nucleo originario di Neapolis chiamandolo Partenope, la nuova città è stata per secoli la culla di grandi civiltà, la capitale di stati autonomi, talora imperi e regni mondiali, dei quali ha conservato e conserva ancora oggi le tracce nel suo patrimonio artistico. Culla di grande civiltà, quella antica, che contrasta profondamente con la grande inciviltà nella quale Napoli oggi versa. Sballottata fra contraddizioni profonde, sembra che sia stato smarrito il bandolo della matassa capace di svolgere l'effettivo governo della città in questi tempi di straordinaria trasformazione in tutti i campi, che l'umanità intera sta vivendo.

Sembra che a Napoli la consapevolezza di questa trasformazione si sia smarrita, anzi non sia stata proprio percepita e questa impercettibilità ha sconvolto la sua duttilità, l'ha imbarbarita a tal punto da smentire perfino la sua tradizionale versatilità, da sempre sinonimo di senso della vita e gioia di vivere.

Oggi Napoli sta vivendo una drammatica situazione. Sballottata sulle prime pagine della stampa nazionale ed estera, vilipesa, mortificata in tutti i mass media. Si è ricorso agli epiteti più ingiuriosi, descrivendo la città "un inferno", una "gomorra", la "città plebea" e così via. Definizioni non infondate, purtroppo, e giustificata dalla cruda realtà presente.

Benedetto Croce un giorno la definì "Un paradiso abitato da diavoli". Sì, è vero, il napoletano è pieno di difetti: è quello che si prende la vita comodamente, che schiamazza per le strade; è quello che non butta mai niente nei cestini, ma per terra; è quello che non fa la fila, è quello che non fa la differenziata da quindici anni: "tanto è inutile, perché nel camion del Comune mischiano tutto". Ma è anche quello che, al momento opportuno si rimbocca le maniche, che quando è al Nord dell'Italia o dell'Europa per lavoro è un cittadino esemplare, che sa dare il meglio di sé e che sa fare sacrifici inauditi. È quello che ha una sensibilità diversa dagli altri popoli, che crede ancora nella famiglia, nel lavoro, nell'amicizia; è quello costretto da sempre ad arrangiarsi.

Oggi purtroppo Napoli s'identifica con l'Italia tutta. In un Paese che si vanta di essere una democrazia non devono essere solo i cittadini a fare il loro dovere ma devono essere anche le istituzioni e purtroppo in Italia esse non funzionano. Chi ha la responsabilità del governo deve esercitare il proprio ruolo con piena determinazione, all'insegna della trasparenza ed avere l'energia di tagliare nel vivo, di reprimere senza pietà scierie, ruberie, delinquenza minuta e criminalità organizzata ed, innanzi tutto, offrire un'immagine al meglio della città che amministra, del Paese che governa, sanzionando chi questa immagine deturpa. Cose difficili, ma sconfiggibili. Purtroppo Napoli, deceduto il grande sindaco Achille Lauro, ha avuto la sfortuna di avere un' inadeguata classe dirigente, che si è divertita a distruggere la città; una classe diri-

gente che, come sanguisughe attaccate ad un corpo, ha succhiato per anni forze e ricchezze, lasciandosi sfuggire occasioni uniche e non curandosi affatto di salvaguardare l'immagine di quella che è la città più bella del mondo e che tutto il mondo ci invidia.

Sono convinta che il destino di



La foto riproduce un quadro del pittore Pietro Di Donato che raffigura un angolo della costa cilentana

Napoli non sia irrimediabilmente segnata. La città ha superato nei secoli carestie, pestilenze, terremoti, guerre e si è sempre rialzata con la disperazione tipica di una popolazione che deve contare solo su se stessa ed ha in sé una grandissima carica di sopravvivenza.

Napoli ha moltissime potenzialità: il suo turismo, innanzi tutto, ambientale e termale, la sua cultura, la sua arte, la sua tradizione artigiana, lo straordinario patrimonio archeologico che, ad ogni scavo affiora dai secoli passati, la sua testimonianza artistica, teatrale, la ricerca scientifica, la formazione culturale e professionale, le sue antiche librerie e case editrici fedeli all'antica vocazione di stampare libri. Con tutte queste premesse e per la sua collocazione geografica al centro del Mediterraneo, fungendo da ponte fra l'Europa e le sponde del Mare Nostrum, può svolgere oggi una grande funzione tale da farle recuperare la sua rinnovata identità.

Inno d'amore a Dio

*Tutto mi parla di Te, Signore,
nell'armonia del creato:
le nubi gravi di neve,
la danza dei cirri nel cielo,
il fruscio del vento nei boschi,
lo splendore caldo del sole,
il tranquillo biancore della luna,
la vivezza delle stelle,
l'imponenza silente dei monti,
l'immensa distesa del mare,
l'andare dei fiumi
placido e gioioso
o impetuoso nell'assordante
rumore di cascate.
La dolcezza della natura
penetra nel silenzio del mio cuore
e in esso odo la Tua voce, Signore:
fa che l'ascolti,
che in essa mi perda
e renda la mia testimonianza d'amore.*

Carolina Attanasio

La medicina salutare è la confessione

di don Angelo Romanelli

Al tempo di Gesù, come leggiamo nel vangelo di S Giovanni al cap. 5°, c'era a Gerusalemme una piscina probatica, che quando l'angelo di Dio agitava l'acqua, il primo che vi si

salutò con un arrivederci, tutti col cuore inondato da una gioia indicibile lo pregarono di tornare presto perché volevano far gustare la pace e la serenità che solo Gesù sa dare agli altri.

La gioia che dà Gesù non si trova altrove. È vero!

Padre Giacomo ritornò presto in paese e la richiamo della campana si vide la chiesa gremita di fedeli. Allora prima di incominciare a confessare evangelizzò in modo semplice e convincente quei parrocchiani in modo da capire quello che credevano. Portò un esempio personale per far capire l'importanza della fede. Raccontò che nella sua campagna c'era un albero che portava ogni anno frutti prelibati, di cui egli era ghiotto. Un giorno il fratello gli disse che quell'albero l'aveva piantato il nonno. Da allora ogni volta che gustava quel frutto si ricordava del nonno e sentiva sgorgare dal cuore tanta gratitudine verso di lui. Ora quando pensiamo che dal granellino di polvere al diamante, dall'insetto alla balena, dalla goccia d'acqua all'oceano, tutto è opera della potenza di Dio, senza pensare ai miliardi di stelle, agli uccelli, ecc., che succede dentro di noi? Dal più profondo dell'anima sgorga riconoscenza e immenso amore verso il Creatore. Diceva Gesù il figlio di Dio: "osservate i gigli dei campi, come li ha creati Dio, che meraviglia. Salutandoli commossi ringraziamo e lo preghiamo di ritornare presto..."

Padre Giacomo non tornò, perché Dio lo chiamò all'improvviso a ricevere il premio in cielo, da dove intercede

immergeva guariva. Era una vasca con cinque portici, dove gli ammalati aspettavano per gettarvisi e così guarire.

Un giorno di sabato passando di là Gesù e vedendo un paralitico che aspettava da 38 anni per gettarsi nell'acqua agitata, Gesù, avendo compassione gli disse: "Prendi il tuo lettuccio e vattene a casa guarito".

Poco dopo avendolo trovato nel tempio, gli disse: " Sei guarito, però non peccare più perché non ti capiti di peggio".

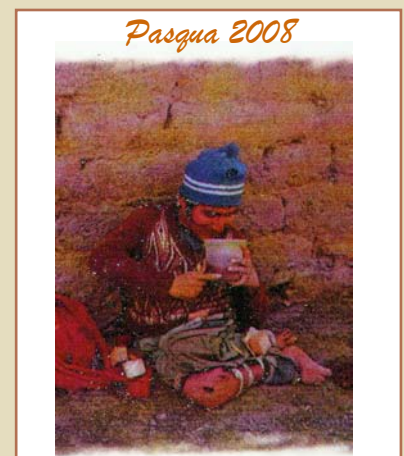
Allora quando uno era ammalato bastava che andava alla piscia di Betzata a Gerusalemme, che guariva. Oggigiorno, mancando quella fede hanno fondato cliniche e ospedali per debellare ogni malattia. Ci riescono? Lo sa Dio.

Gesù dicendo "Non peccare più, perché non ti succeda di peggio", ci fa capire che all'origine dei mali fisici c'è il peccato, cioè il male spirituale.

C'è un rimedio a questo male spirituale? Gesù ha pensato anche a questo.

La sera della resurrezione, apparendo agli apostoli fondò il sacramento della confessione e ancora oggi tutti i sacerdoti possono rimettere i peccati, dandoci il perdono di Dio, con gioia che solo Dio può dare.

Mi raccontò padre Giacomo Selvi a cui gli agropolesi hanno eretto un bel monumento davanti alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù, che un giorno andò a predicare in un paese del Cilento. Suonò la campana ma nessuno si fece vivo. Pensò di andare in cerca delle pecorelle smarrite, andò nel bar e li invitò in chiesa. In risposta ebbe solo sorrisi ironici. Offrì il caffè ad una persona e pigliandolo sotto il braccio lo condusse in chiesa. Questi si confessò e come penitenza gli disse di invitare un suo amico. La stessa penitenza diede a tutti fino a che li confessò quasi tutti e quando li



Pasqua 2008

*Se fossimo capaci
di dire al prossimo
il tuo volto
fratello io cerco
la causa della pace
sarebbe risolta
Riconciamoci
col volto di ogni fratello
scigno di tenerezza e di pace
di solitudine e di speranze
Col volto rassegnato
del povero e dell'anziano
Col volto fosco del nemico
redento dal nostro perdono
Solo così ci riconcileremo
col volto di Dio
unica terra promessa
dove fiorisce la pace*

T. Ianni

Perdifumo: VII meeting "Dario Prisciandaro"
e V Concorso Internazionale di Canto Lirico
**Solenne rito commemorativo con la
partecipazione delle congreghe**

Nell'ambito del VII Meeting "Dario Prisciandaro" e del V concorso lirico internazionale, domenica 15 giugno, presso la chiesa di S. Nazario in Camella, avrà luogo un rito solenne cui sono invitate tutte le congreghe con raduno alle 9,30 sul sagrato della chiesa.

La manifestazione sarà ripresa e telefilmata.. E' prevista anche la presenza dell'Ass. naz. carabinieri di Perdifumo, della banda e del coro di Camella diretto dalla prof.ssa Cinzia D'Angelo.

La prestigiosa manifestazione, oltre ai numerosi riconoscimenti avuti negli anni passati, quest'anno si onora di ricevere dal Presidente della Repubblica la medaglia per la premiazione del primo classificato da conferirsi ad uno degli artisti partecipanti. La premiazione avverrà lunedì 16 giugno alle ore 19,30 presso il centro congressi dell'hotel "La Stella" a Perdifumo a cura dell'Associazione "Dario Prisciandaro ONLUS".

Ripensando il valore della via umana

Due fratellini

Dopo "Eclissi di luna" desideravo scrivere di sole, di mare, colori, sapori ma poi sono riaffiorati i corpicini dei fratelli Pappalardi e, attraverso i media io, come tutti, ho conosciuto la loro orribile e tristissima fine. Come tante mamme, ho passato notti insonni pensando a loro e in particolare al piccolo "Tore" Salvatore che, come dice il suo nome, voleva "salvare" il fratello e non ha esitato a calarsi, di notte e al buio, in una cisterna profonda e spaventosa. Continuo a chiedermi come mai in una situazione così disperata non abbia trovato il coraggio di chiedere aiuto al proprio padre, come avrebbe fatto qualunque bambino al mondo, consapevole di essere amato o considerato anche solo un poco.

Durante una di queste notti insonni è ritornato alla mia mente il ricordo di un episodio successo nel secolo scorso, quando tanti bambini passavano lunghe ore fuori di casa giocando fino a tarda sera a rincorrersi e nascondersi in luoghi pericolosi o nelle buche, ancora aperte, lasciate dalle bombe dopo l'ultima guerra. A quei tempi, se qualcuno si perdeva o scompariva, tutti gli adulti, con grande solerzia e solidarietà, uscivano con le fiaccole e andavano a cercarlo chiamandolo a gran voce.

C'era una signora, vedova, che provvedeva ai suoi dieci figli con la modesta pensione lasciatale dal marito. Non aveva molti mezzi e inoltre i bambini più piccoli erano maschietti molto viva-

ci, per cui era costretta a mantenere delle regole di comportamento severe. Una sera uno dei bambini non rientrò a casa all'ora di cena. La donna andò alla finestra e lo chiamò ripetutamente, ma lui non rispose; allora lei chiese ai vicini se lo avevano visto, ma nessuno ne sapeva nulla. Senza disperarsi, uscì di casa e cominciò a cercare il figlio, lasciando che fosse il cuore a guidare i suoi passi. Andò verso il fiume ma, strada facendo, notò delle assi sconnesse che coprivano un tunnel, forse un vecchio rifugio abbandonato. Si fermò e riprese a chiamare il bambino. Lui se ne stava nascosto e non rispondeva al richiamo, temendo la meritata punizione. Ormai cominciava a farsi buio. In quel momento la madre cominciò a piangere forte e, parlando in dialetto come era sua abitudine, disse: "Povera me come posso tornare a casa senza il mio bambino?" "Oh povera me, forse il mio bambino si è fatto male e io non sono capace di salvarlo!" "E se non lo trovassi mai più, dovrò piangere per tutta la vita". In quel momento si sentì una vocina che diceva: "Non piangere mamma, io sono qui, aiutami ad uscire!". Quella donna era solo una povera vedova consapevole del fatto che suo marito le aveva lasciato un preziosissimo tesoro e lei, da sola, ha saputo trasformare tutti quei bambini in dieci adulti bravi, belli, onesti e laboriosi.

Luisa Lippardini Leonardi



Ogni imperfezione non è un difetto,
bensì un pregio della lavorazione stessa.

Via S. Ianni, Orria (SA)
tel. 3334075802

Solidarietà col giornale

"CRONACHE CILENTANE"
si sostiene con il vostro contributo volontario
c/c postale 10197846 intestato a Baldi Dino
84060 Pioppi (Sa)

Dal Cilento

Euro 200,00
Comune di Castellabate

Euro 36,00
Laiacona Rossano;

Euro 35,00
Scarano App. Giuseppe

Euro 30,00
C. A., Pioppi; Finamore ins. Vittorio;

Euro 25,00
Basile p. Sinfiorano; Grandino Gino; Ass. Carabinieri in congedo, Perdifumo; Scarano Giuseppe

Euro 20,00
Fedullo Angelo; Pisani ins. Amalia; Pisani Giovanni e Teresa; Fatigati ins. Pietro; Carracino Iolanda; Guida Nicola; Giuliano Salvatore

Euro 15,00
Cortazzo ins. Francesco; Morinelli Giovanni; De Vuono geom. Rodolfo

Euro 10,00
Mirra Michele; Scarpa Ersilia; Romanelli don Angelo; Botti Terigi; Echer Sabatino

Dalle Regioni

Euro 50,00
Lisi Pasquale, Roma; Amoretti Osvaldo, Treviso;

Euro 40,00
Sodano Giulio, Cassina de' Pecchi

Euro 30,00
Tesoro Agostino, Como; Berlangieri Antonio, Cassino;

Euro 26,00
Allocca dr. Benito, Napoli; Ricci Renata, Napoli

Euro 25,00
Feo ing. Pasqualino, Salerno; Zammarrelli Antonio, Cislago; Pisani prof. Giovanni, Salerno; Dabalà Ferdinando, Mestre

Euro 15,00
Mollo Giuseppe, Roma;

Euro 10,00
Petillo Gelsina, Salerno.

Culla

Il 7 marzo la casa di **Massimo Pascale** e **Valeria Laudato** è stata allietata dalla venuta al mondo della primogenita **Erminia**.

Giungano ai genitori le più vive felicitazioni da parte della Direzione e Redazione di Cronache Cilentane e i più fervidi auguri per la prima nipotina alla nonna paterna Erminia e ai nonni materni Domenico e Angela.



L'altro lato del Termovalorizzatore... o meglio Inceneritore

Come ogni mese leggo Cronache Cilentane, questo mese però la mia attenzione è stata catalizzata da un articolo di "Il Cittadino" che sprona le nostre amministrazioni locali a spendere risorse (denaro pubblico) per la progettazione e la costruzione di un Termovalorizzatore per il territorio Cilentano. Ho sentito la necessità di scrivere sull'argomento guardando in un'altra prospettiva ed è per questo che voglio dare quale piccola e non esaustiva informazione in merito, per maggiori informazioni non posso che rimandare alla rete, dove molte di queste cose trovano ampio spazio e sono supportate da noti scienziati di caratura internazionale.

La "termovalorizzazione" non è altro che la bruciatura dei rifiuti solidi urbani, opportunamente trattati e trasformati, questa procedura di incenerimento deve seguire degli standard, soprattutto quelli delle materie bruciate e quelli di come essi vengono bruciati. Per quanto riguarda il primo punto c'è bisogno di una "selezione" del rifiuto, la quale crea "scarto" e "combustibile", ottenuto questo si passa all'incenerimento che non può "assolutamente" avvenire a meno di 700° C, sotto questa soglia si crea "diossina"! Ma il problema, risolvibile, della diossina non esclude la creazione di polveri sottili, o meglio nano-particelle, chiamate PM, i più famosi sono i PM10 che si creano nella carburazione automobilisti-

ca e altre combustioni, sono particelle di nanometri che si depositano all'interno dei nostri organi e che non possono essere smaltiti perché sono organi esterni! Il termovalorizzatore crea, invece, particelle di 2,5 nanometri così detti PM2,5 che più dei PM10 si depositano nei vegetali, negli animali e nell'uomo, creano patologie in varie parti del nostro corpo, recenti studi hanno dimostrato la loro capacità nel depositarsi e l'impossibilità del loro smaltimento da parte del nostro organismo.

Inoltre molti esperti sostengono che il bilancio energetico in valore assoluto degli inceneritori è in passivo! In pratica viene impegnata più energia per creare valore aggiunto (energia elettrica, acqua calda) di quanta erogata dalla struttura. Per approfondimenti al riguardo rimando ad internet dove si trovano molti articoli, conferenze, documenti al riguardo. Non possiamo nemmeno ignorare che nelle zone dove sono presenti queste strutture l'incidenza di determinate patologie è maggiore rispetto ad altre, e in una situazione di crescente inquinamento sarebbe cosa buona tener presente questo nuovo fattore di rischio.

Nella nostra bella terra di Cilento, invece, noi dovremmo contraddistinguerci da tutto il resto, dovremmo studiare e attuare in brevissimo periodo una raccolta differenziata massimizzata per ridurre il rifiuto inerte al minimo. Alcu-

ne brillanti realtà esistono già si tratta di potenziare il tutto rendere ogni singola realtà una realtà d'élite. Come si può fare? Molto semplice! Raccolta differenziata porta a porta, creazione di industrie per la trasformazione (riciclo) del rifiuto e sensibilizzazione del cittadino alla salvaguardia del proprio territorio. Cosa produce una situazione del genere? Rifiuto inerte ridotto al minimo, stoccabile nelle discariche già esistenti per molti anni e sicuramente non superiore alla cenere tossica che si crea negli inceneritori, creazione di nuovi posti di lavoro, per la raccolta porta a porta e per le aziende di riciclo ecc... Se tutto il Cilento facesse la "differenziata" si potrebbero creare realtà di riciclo di ogni cosa, dalla plastica (le aziende del settore non inquinano perché non bruciano la plastica, ma la rendono riutilizzabile senza dover bruciare nulla!) della carta, del vetro, e della frazione "umida" (per creare il terriccio fertilizzante). Non è utopia, non ci sono costi esorbitanti, anche perché con la "vendita" del rifiuto dopo un po' di periodo di stabilizzazione, la tassa sui rifiuti potrebbe sicuramente calare! Il Cilento è terra verde, terra di mare, sole e gente conviviale, gente legata alla propria terra che non avrà nessun problema a fare quel poco che basta per renderlo ancora migliore e per preservarlo a favore delle generazioni future.

Giuseppe Romano

Scubalogeni e copropolitici In nome di un voto autarchico...

C'eravamo tutti, lo scorso marzo, per la prima di *Beautiful Country* al *Modernissimo* di Napoli: studenti, intellettuali, giornalisti, semplici cittadini. Alcuni scherzavano con amarezza sulla necessità di "sgrammaticare" delle parole inglesi che di per sé avrebbero dovuto tradurre, alquanto liberamente, *Campania felix*. Molti si chiedevano se ancora il linguaggio avesse un senso in una condizione sociale che ha molto del prelogico, più che dell'incivile. Io invece pensavo al voto, al "diritto civile" che da italiano sarei chiamato ad esercitare, il prossimo aprile, nella regione dove ogni "logica della civiltà" sembra essersi capovolta. Dopo il film ho continuato a riflettere. Che cosa significa *votare*? Il senso politico che comunemente si attribuisce al verbo è, come per fatalità, un anglismo, ma l'etimo è latino: *vovere*, nel senso religioso di *promettere in voto, fare un voto*, e poi nel senso affettivo-sentimentale di *desiderare, augurare*. I Romani, com'è noto, rendevano il nostro *dare il voto in un'elezione* con la circonlocuzione *suffragium ferre*, il cui senso politico è divenuto oggi, paradossalmente, senso comune per lo più religioso, specie in espressioni tanatologiche (*suffragio ai defunti, messa in suffragio*). Ad una prima analisi, la politica italiana è nata morta, poiché sembra aver

perso ogni coordinata linguistica vitale: l'etimologia lessicale mi costringerebbe a "votare" come un credente in Giove o Saturno, quella semantica a farlo invece come un celebrante il cattolicissimo *de profundis*. Per continuare a sentirmi vivo, potrei *votare* in quanto semplicemente uomo che *de-sidera*, ma anche così l'etimologia religiosa m'imprigionerebbe: come gli antichi àuguri vedrei la mancanza di stelle, di *sidera* necessari per trarre auspici, e vorrei disperatamente che facessero capolino in cielo. Ma mancano i presupposti dell'immaginazione, poiché la politica è condivisione di un immaginario, di un sottofondo ideale, di comuni sentimenti: anche la deriva tanatologica del lessico politico si rivela dunque un ottimismo gratuito. La nostra inciviltà politica è frutto di un prelogismo che divora gli stessi concetti idealizzati di vita e di morte, è un prelogismo assai più primitivo di quello dei primitivi, per cui non mi meraviglia che una fetta spaventosamente grande della società napoletana e campana si sia arricchita (e continui a farlo indisturbata) con lo sterco, che *scubalogeni* abbiano accettato volentieri di farsi governare da *copropolitici*. Beninteso, andrò a votare; ma per la prima volta lo farò da perfetto autarchico, da "animale impolitico".

CHRISTIAN GOLIAS

I collaboratori e coloro che desiderano esprimere le proprie opinioni su questo giornale sono pregati di far pervenire gli articoli (**max 25 righe corpo 12 Times Roman**) entro il 20 di ogni mese a redazione@cronachecilentane.it

CRONACHE CILENTANE

Via Ponte, 9 - 84060 Pioppi (Sa)

Direttore responsabile: **DINO BALDI**

Caporedattore: **AMEDEO LA GRECA**

Tel. e Fax Redazione: (0974) 904183

Tel. e Fax Direzione (0974) 905308

CRONACHE CILENTANE ON LINE

<http://www.cronachecilentane.it>

E-mail: redazione@cronachecilentane.it

Aut. Tribunale di Vallo della Lucania n.43 del 21/6/1983

Edizioni del C.P.C.

Centro di Promozione Culturale per il Cilento

Associazione Culturale senza finalità di lucro

via N.Bixio, 59 - Acciaroli (Sa)

Impaginazione & pre stampa: **Studio Scriptorium Agropoli**

<http://www.studioscriptorium.it>

Stampa offset: **CGM srl** - Agropoli (Sa) - 0974/822274

La collaborazione è a titolo gratuito.

I collaboratori possono inviare gli articoli tramite e-mail (redazione@cronachecilentane.it) o consegnarli alla redazione su floppy disk. Si consiglia di evitare per motivi tecnici l'uso del fax.

Tutti i contenuti del giornale sono tutelati dalla legge sul copyright

Facciamo valere
le nostre regioni
insieme



sono un'unica realtà

www.bancacampania.it

Banca della
Campania

Una grande
realtà al vostro
servizio

Con filiali nel
nostro territorio a:
Acciaroli - Ascea
Velia - Auletta -
Campagna -
Palinuro -
Palomonte - Sala
Consilina -
Sant'Arsenio - Sapri
- Sicignano degli
Alburni - Teggiano
- Vallo della
Lucania